

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

**OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O
D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE NEI
RISPETTIVI LUOGHI DI RECIPROCA
DISPONIBILITA'**

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

OGGETTO **CONTRATTO INTEGRATIVO TRA L'AUSL
DELLA ROMAGNA E L'IRCCS-IRST PER LA
DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI
SUPPORTO RECIPROCAMENTE RESE -
ANNO 2019**

Codice DUVRI **2019-731**

N. Aggiornamento	Data creazione	N. paragrafo modificato	Pagina	Tipo - natura della modifica
01	Revisione ed implementazione degli atti e documentazione di cooperazione e coordinamento pregresse			

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca
disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019**

INDICE

SEZIONE 1 – DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

- 1.1. DISPOSIZIONI GENERALI
- 1.2. COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO
- 1.3. CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI
- 1.4. CONTENIMENTO INQUINAMENTO AMBIENTALE
- 1.5. CONTENIMENTO DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE
- 1.6. CORRETTO UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZATURE
- 1.7. PRECAUZIONI PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI
- 1.8. PRECAUZIONI IN CASO DI ALLACCIO ALLA RETE ELETTRICA FISSA ED USO DI APPARECCHIATURE/DISPOSITIVI
- 1.9. MODALITA' DI COORDINAMENTO E PERIODICITA' DELLE RIUNIONI
- 1.10. DISPOSIZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE ATTIVITA' PRESSO I MAGAZZINI ED I PUNTI DI CARICO/SCARICO

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI DI IRST SRL IRCCS

- 2.1 DATI DI IRST SRL IRCCS
- 2.1 DPI DI IRST SRL IRCCS IN DOTAZIONE AI PROPRI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' PRESSO L'AUSL DELLA ROMAGNA
- 2.2 PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'IRST
- 2.3 INFORMAZIONI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DELL'IRST SRL IRCCS
- 2.4 EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO
- 2.5 PRECAUZIONI PER L'ACCESSO ALLE AREE CLASSIFICATE E MONITORATE
- 2.6 PUNTI DI CARICO/SCARICO DELL'IRST SRL IRCCS

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI FORNITE DALL'AUSL DELLA ROMAGNA

- 3.1 DATI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA
- 3.2 PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA
- 3.3 INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DELL'AUSL DELLA ROMAGNA
- 3.4 EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO
- 3.5 CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI
- 3.6 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – CESENA
- 3.7 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – FORLI'
- 3.8 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – RAVENNA
- 3.9 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – RIMINI

SEZIONE 4 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

- 4.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
- 4.2. OGGETTO DEL CONTRATTO
- 4.2.1. SPECIFICITÀ DI SINGOLE AREE ORGANIZZATIVE
- 4.3. RISCHI INTERFERENZIALI STANDARD
- 4.4. GESTIONE DEL DUVRI

SEZIONE 5 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricerca e Cura Oncologica



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

Condizioni vincolanti per l'accesso del personale dell'IRST srl IRCCS nei luoghi di lavoro dell'AUSL della Romagna

Il personale dell'IRST srl IRCCS (ivi compresi dei Subappaltatori, dei Subaffidatari e comunque di Terzi a cui vengano affidati lavori/servizi sotto qualsiasi forma di contratto o dei Corrieri) che svolge lavori, servizi e forniture presso le strutture, gli ambienti o le aree di pertinenza dell'AUSL della Romagna, deve:

1. essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro;
2. aver ricevuto idonea informazione e formazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi degli artt. 36-37 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.);
3. comprende la lingua italiana, anche se di nazionalità straniera, e conoscere la segnaletica di sicurezza e di emergenza come da normativa vigente;
4. essere informato sui contenuti del presente documento, ai fini della cooperazione e del coordinamento utili alla eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze, e attenersi ai comportamenti e misure di prevenzione/protezione individuate nel medesimo;
5. informare immediatamente l'AUSL della Romagna in caso di infortunio/incidente occorso presso gli ambienti di pertinenza dell'AUSL stessa e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge.

SEZIONE 1 – DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

L'AUSL della Romagna e l'IRST srl IRCCS, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale di ciascuna parte, dispongono quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Entrambe gli enti si impegnano ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto alle attività in convenzione, precise istruzioni ed adeguate informazione/formazione per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività.

1.1. DISPOSIZIONI GENERALI

I lavoratori di IRST srl IRCCS e dell'AUSL della Romagna per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza di ciascun ente:

- devono essere individuati nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento**;
- devono programmare preventivamente le attività oggetto del contratto in termini spazio temporali (Es: giorni ed orari di accesso ai locali oggetto dell'attività, luoghi di consegna materiali) onde evitare eventuali contemporaneità ed interferenze con le attività di ciascun ente e/o di Ditte terze;
- devono visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e devono prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- devono accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'ente ospitante, onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati da ciascun ente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- non devono ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non devono abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non devono abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, devono segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili;
- non devono usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà di ciascun ente;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione di ciascun ente. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture di ogni ente;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, i lavoratori dovranno seguire le istruzioni del personale in servizio.
- E' vietato fumare all'interno degli ambienti dell'AUSL della Romagna e di IRST del IRCCS e tale divieto è esteso anche per l'utilizzo della sigaretta elettronica.



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree di ciascun ente.
- È vietato a qualsiasi lavoratore assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- nelle Unità Operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale presente.
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici chiedendo al personale presente in loco.



I lavoratori, ai fini della prevenzione incendi e di una corretta gestione delle emergenze, devono:

- mantenere gli ambienti puliti e non ostruire le vie d'esodo;
- richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale necessario accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie d'esodo e abbandono del materiale lungo il percorso che porta al luogo sicuro;
- evitare l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco;
- evitare di depositare rifiuti o materiale di scarto, nemmeno in modo temporaneo nello sbarco degli ascensori;
- evitare di bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.

1.2. COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO

In caso di infortunio occorso a lavoratori di entrambe gli enti (o subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), verificatosi durante l'espletamento della convenzione in oggetto svolta presso i luoghi dell'AUSL della Romagna e di IRST srl IRCCS, ciascun ente deve segnalarlo immediatamente con modalità scritta e con contenuti adeguati all'altro ente. Scopo di tale comunicazione è la conoscenza da parte di entrambi gli enti dell'evento infortunistico al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione.

1.3. CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, ciascun ente ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori anche evitando di mantenere acceso il motore dell'automezzo dal quale deve essere scaricata la merce.

Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Le attività eventuali di lavori edili dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con i Servizi Tecnici e la Direzione di Presidio Ospedaliero strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria circostante per la durata dei lavori.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

1.4. CONTENIMENTO INQUINAMENTO AMBIENTALE

Entrambe gli enti sono obbligati al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero:

- obbligo di contenimento di aerosol, polveri e areodispersi;
- in caso di attività con produzione di polveri e/o areodispersi, è necessario realizzare una idonea barriera antipolvere perimetrale o utilizzare attrezzature aspiranti e comunque deve preventivamente circoscrivere l'area e realizzare l'intervento in orari di minor affluenza di utenti/pazienti (es. al mattino presto) e comunque accompagnati dal personale referente;
- mantenere sempre una condizione idonea ad evitare la dispersione di polveri e/o inquinanti;
- pulire a fondo le zone interessate dagli interventi prima che i pazienti/utenti vengano riammessi nell'area o vengano riprese le attività sanitarie ovvero l'utilizzo delle attrezzature;
- nel trasporto di materiali esausti (es. filtri), gli stessi devono essere posti all'interno di contenitori chiusi per prevenire contaminazioni indebite.

1.5. CONTENIMENTO DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Se per effettuare la propria attività, si introducono e/o utilizzano sostanze chimiche, è obbligatorio per ciascun ente:

- fornire le schede di sicurezza dei prodotti chimici pericolosi utilizzati;
- rispettare quanto contenuto nelle schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nelle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- utilizzare sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato, nelle quantità minime necessarie informando il personale sui relativi rischi e sulle cautele da adottare;
- in caso di necessità e/o emergenza (es. sversamento accidentale ambientale) mettere in atto le misure di contenimento previste nella scheda di sicurezza e contattare il personale presente per il seguito di competenza.

1.6. CORRETTO UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

Salvo accordi presi tra le parti, previsti in contratto e valutati nel DUVRI specifico, è fatto assoluto divieto:

- al personale di ciascun ente di usare e/o manomettere attrezzature dell'altra parte, per il quale è vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie proprie a terzi;

Tuttavia, eccezionalmente, qualora quanto previsto nei punti precedenti debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente tra le parti, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta di quest'ultimo. In tal caso, per ambo i contraenti, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, macchine e/o altro eventualmente ceduto (entrambi conformi a specifiche disposizioni legislative e di sicurezza ed idoneamente manutentati e verificati dal proprietario e corredati da apposite istruzioni di uso), l'utilizzatore finale deve ricevere adeguata formazione all'uso e deve attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso stesso.

L'utilizzatore finale ha l'obbligo di adoperare correttamente quanto affidatogli e segnalare immediatamente le deficienze delle protezioni alle macchine o alle attrezzature utilizzate, nonché qualsiasi condizione di pericolo al proprio Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

Ambo i contraenti, ciascuno per propria competenza ed in merito agli accordi contrattuali presi, provvedono, collaborando e coordinandosi, a mantenere la macchina o l'attrezzatura al fine di mantenere perfette le condizioni di sicurezza iniziali.

Qualora, nel presente contratto si ravvisino attrezzature di proprietà di un ente, concesse in uso esclusivo all'altra parte o in uso promiscuo tra le parti, sarà cura dell'U.O. titolare della gestione delle attrezzature medesime predisporre gli atti conseguenti. La documentazione verrà in seguito allegata al presente DUVRI.

1.7. PRECAUZIONI PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI

Durante le operazioni di rifacimento impiantistico, anche in base alle specifiche tecniche per l'introduzione di nuove tecnologie, il personale deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia. Inoltre tali operazioni potranno essere effettuate esclusivamente da operatori elettricisti (PES) idoneamente formati nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento alle specifiche norme CEI).

Nel caso in cui accada che venga intercettata/danneggiata accidentalmente parti impiantistiche di un ente, questo deve contattare immediatamente i servizi tecnici, i quali provvederanno alle operazioni preventive e/o protettive del caso (in particolare la disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione degli impianti).

Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione: pertanto gli operatori dei servizi tecnici, con formazione specifica, dovranno adottare tutte le cautele del caso.

1.8. PRECAUZIONI IN CASO DI ALLACCIO ALLA RETE ELETTRICA FISSA ED USO DI APPARECCHIATURE/DISPOSITIVI

Per l'allaccio alla rete elettrica, si devono utilizzare apparecchi elettrici, componenti (cavi, spine, adattatori etc.) ed attrezzature elettriche rispondenti alla regola dell'arte.

E' assolutamente vietato l'utilizzo di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni anche in situazioni provvisorie.

Nella fasi di allaccio di apparecchiature alla rete elettrica e nelle fasi di installazione, l'uso di prolunghe, prese multiple o simili deve essere ridotto al minimo, concordato preventivamente.

Qualora si impieghino prolunghe elettriche autorizzate, le si dovrà posizionare e fissare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo, e possibilmente protette in apposite canaline che proteggano da sollecitazioni meccaniche.

1.9. MODALITA' DI COORDINAMENTO E PERIODICITA' DELLE RIUNIONI

Il coordinamento svolto dai soggetti contraenti la presente convenzione, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione della stessa, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire e con la trasmissione del presente documento per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.

Il Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / gli SPP possono prevedere incontri specifici per la messa a punto di particolari interventi organizzativi quali:

- sopralluoghi periodici e/o straordinari per la verifica dei problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti;
- sopralluoghi in caso di lavori straordinari per la verifica e l'organizzazione del da farsi;
- riunioni periodiche per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze, anche in caso di temporanee variazioni dell'organizzazione di ciascuna parte.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

- incontri di formazione del personale dei contraenti in relazione ad aree a rischio specifico e di informazione riguardo ad eventuali risultati di campionamenti ambientali.

1.10. DISPOSIZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE ATTIVITA' PRESSO I MAGAZZINI ED I PUNTI DI CARICO/SCARICO

Presso i magazzini e i punti di carico/scarico di ciascun ente sono presenti carrelli, muletti e transpallets dotati di sistemi di sicurezza a norma di legge e movimentati da personale appositamente formato ed addestrato.

L'attività lavorativa di accettazione della merce in consegna e di gestione magazzino è svolta per tutto l'orario lavorativo dei magazzini e comunque secondo quanto specificato nel buono di ordine o negli accordi eventualmente intercorsi.

Nei magazzini è presente personale dipendente, e personale di ditte terze in appalto addetto alle attività di gestione magazzino e trasporto interno di merci (in tal caso identificabili mediante il cartellino di riconoscimento).

L'operatore o suo Corriere deve rispettare le seguenti norme comportamentali:

- nelle fasi di carico-scarico che prevedono l'uso del carrello elevatore il personale deve rimanere fuori dal raggio di manovra dello stesso e non interferire in alcun modo con il personale incaricato di tali operazioni;
- posizionare la merce a terra o sulla banchina di carico-scarico (mediante l'ausilio esclusivamente di propri mezzi e propri operatori);
- nel caso di mezzi senza l'ausilio di sponda idraulica o che non prevedono la possibilità di raccordo con la banchina, la merce deve essere posizionata sul pianale del camion in posizione che permetta agevolmente la successiva presa con il carrello elevatore;
- è fatto obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico, compatibilmente con il funzionamento di ausili coinvolti nel carico/scarico (es. sponde idrauliche);
- i mezzi dovranno avanzare o essere spostati o effettuare manovre, nelle zone di scarico, spostandosi sempre "a passo d'uomo";
- scrupolosa osservanza e divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree di passaggio;
- i trasporti all'interno degli ambienti di merci/materiale/attrezzature, devono essere effettuati utilizzando ausili adeguati di proprietà dell'ente medesimo e prestando massima attenzione lungo i percorsi comuni: se del caso effettuando l'operazione sotto il controllo di più operatori. Il trasporto con l'ausilio di carrelli e/o transpallets deve essere effettuato a velocità ridotte e con tutte le cautele utili ad impedire urti verso persone o cose, in particolare quando si è in corrispondenza di percorsi a curve cieche ed in prossimità di accessi ad altri locali;
- gli operatori devono effettuare autonomamente le attività di consegna ed assicurarsi di eseguire le manovre di carico/scarico a distanza di sicurezza rispetto a terzi per non coinvolgere/travolgere questi in caso di sbilanciamenti o di cadute di materiale;
- nel caso che durante il trasporto, carico o scarico cadano accidentalmente sul percorso materiali, l'ente dovrà provvedere al recupero immediato, alla pulizia e ripristino dell'area;
- adozione sui mezzi dedicati alla consegna di avvisatore acustico di retromarcia;
- in presenza di più automezzi in fase di carico/scarico merci, si deve attendere il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di carico/scarico già in fase di espletamento.

Nelle fasi di posizionamento della merce non è previsto l'utilizzo di ausili (transpallet, carrelli, ecc.) di proprietà e nemmeno la collaborazione di operatori dell'ente stesso. In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto debba essere derogato (per imprescindibili ragioni produttive concordate) qualsiasi utilizzo di attrezzature potrà avvenire solo a seguito di richiesta e autorizzazione. In tal caso, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, i lavoratori devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

Al personale di ciascun ente è fatto assoluto divieto di salire sui mezzi dell'altro o suo Corriere.

Il personale di ciascuna parte non deve in alcun modo interagire con le attrezzature, le apparecchiature, gli impianti fissi e mobili e i dispositivi presenti negli ambienti dell'altra, ad eccezione di quelli per cui il medesimo è specificamente autorizzato alla effettuazione di eventuali interventi.

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca
disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019**

Per la consegna di colli di piccole dimensioni è possibile che gli operatori raggiungano direttamente le U.O./Servizi di destinazione all'interno delle strutture. In tal caso il personale deve raggiungere il luogo di consegna attraverso percorsi aperti al pubblico (o preventivamente concordati con il referente per la fornitura specifica) al fine di non esporre i propri lavoratori a rischi specifici.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI DI IRST srl IRCCS

2.1 DATI DI IRST srl IRCCS

Ragione Sociale **Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (I.R.S.T.) s.r.l.**

Sede Legale in **via P. Maroncelli, 40 – 47014 Meldola (FC)**

Tel. **+39.0543.739100** Fax **+39.0543.739123**

P.IVA **03154520401** Posizione R.E.A. **288572 (FC)**

Direttore Generale **Dott. Giorgio Martelli**

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione **Dott.ssa Maria Francesca Zona**

Tel. **+39.0543.739967** Email **maria.zona@irst.emr.it**

Medico Competente ed Autorizzato **Dott.ssa Maria Alessandra Caso**

Esperto Qualificato **Prof. Renzo Delia**

RLS **Gianluca Galeotti, Cristina Nanni, Alessandro Ramberti**

E' presente personale dell'IRST srl IRCCS (ivi compresi dei Subappaltatori, dei Subaffidatari e comunque di Terzi a cui vengano affidati lavori/servizi sotto qualsiasi forma di contratto, nonché di Specialist e Consulenti di prodotto) che svolge attività presso l'AUSL della Romagna classificato per il rischio radiologico di cui al D.Lgs 230/95 (classificato in cat. A e B).

Per il personale esposto a rischio radiologico classificato in cat. A, l'IRST srl IRCCS garantisce:

- di disporre di un proprio Esperto Qualificato per la tutela da rischio radiologico ai sensi del D.Lgs 230/95 e che lo stesso si coordinerà, prima dell'inizio dell'attività oggetto del contratto, con l'Esperto Qualificato del AUSL della Romagna;
- che, tale personale è dotato di Libretto Personale di Radioprotezione ai sensi dell'art. 62, comma 2, lettera e) del D.Lgs 230/95.

2.1 DPI DI IRST SRL IRCCS IN DOTAZIONE AI PROPRI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' PRESSO L'AUSL DELLA ROMAGNA

Protezione	DPI/caratteristiche	Lavorazioni/Fasi d'impiego
<input checked="" type="checkbox"/> Protezione occhi e viso (es. occhiali, visiere)	Occhiali o visiere CE UNI-EN166	Dermooncologia RA
<input type="checkbox"/> Protezione udito (es. otoprotettori)		
<input checked="" type="checkbox"/> Protezione vie respiratorie (es. semimaschera, facciale filtrante)	FFP3 CE EN 374	DH Oncologico FO e CE

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

<input checked="" type="checkbox"/> Protezione mani (es. guanti)	Guanti CE EN 374	Tutte le articolazioni
<input type="checkbox"/> Protezioni piedi (es. calzature di sicurezza)	CALZATURE CE UNI-EN347	TUTTE LE ARTICOLAZIONI
<input type="checkbox"/> Protezione del corpo (es. indumenti antifreddo, indumenti ad alta visibilità)	Camici CE EN 14126 CE EN 340,369,465,467	CHT, RT RA
<input checked="" type="checkbox"/> Protezione RX (es. guanti, collare, camice)	Occhiali CE EN 166, EN 61331	Radioterapia RA

IRST srl IRCCS garantisce che i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) forniti ai propri lavoratori per le attività da svolgersi presso l'AUSL della Romagna, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt. 74-75-76-77-78-79 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

2.2 PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'IRST

Nelle sedi territoriali IRST, in generale è presente personale che ricopre tutte le figure professionali quali infermieri, operatori socio sanitari, medici, amministrativi, tecnici, ecc (informazioni aggiuntive presso Dirigenti/Coordinatori delle singole Unità Operative).

Possono inoltre essere presenti (Identificabili tramite cartellino di riconoscimento e/o divisa):

- personale, delle imprese appaltate, addetto alle pulizie interne, ai trasporti interni di persone o cose, alla consegna interna di posta e consegna materiale di consumo, ai traslochi interni, al lavanoleggio biancheria, alla somministrazione pasti, allo smaltimento rifiuti, etc..;
- personale delle ditte/Imprese addette alle manutenzioni delle attrezzature ed alle manutenzioni impiantistiche e strutturali di tutte le sedi dell'IRST srl IRCCS;
- personale di appalti terzi;
- personale/Corriere in attività di consegna presso i magazzini aziendali.

In ultimo nelle sedi aziendali possono essere presenti in numero rilevante e variabile pazienti, utenti, studenti, specialist di prodotto, informatori farmaceutici, visitatori ed accompagnatori.

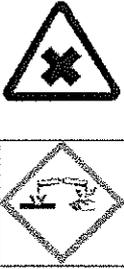
Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

2.3 INFORMAZIONI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DELL'IRST SRL IRCCS

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., con la presente si forniscono le informazioni sui pericoli normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie oncologiche dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori. Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le attività previste dalle convenzioni in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura; in tale caso occorre sempre avvisare il reparto/servizio del proprio accesso.

Rischi specifici	Informazioni e note
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario nelle strutture sanitarie; gli ambienti a rischio maggiore sono: la Degenza, i Day Hospital, il Laboratorio biologico.</p> <p>Le occasioni di esposizione sono legate alla contaminazione di superfici, alla puntura accidentale con taglienti contaminati, all'imbrattamento della cute non protetta con liquidi biologici contaminati.</p> <p>I rifiuti sanitari pericolosi a rischio biologico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</p> <p>Gli agenti biologici più rilevanti da considerarsi in materia di rischio per il personale esposto sono quelli dell'Epatite A, Epatite B, Epatite C, HIV, Tuberculosis, Meningite.</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi, in forma sigillata e non) avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapie) sia in altre Unità Operative e, in particolare, nella Medicina Nucleare e in Radiometabolica.</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate e Sorvegliate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del personale sanitario.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz).</p> <p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.</p> <p>Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi specifici (visiere; occhiali anti-UV).</p>
<p>ENERGIA ELETTRICA</p> 	<p>In ogni ambiente sanitario ed ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale in appalto qualificato.</p> <p>Vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico.</p>
<p>MOVIMENTAZIONE CARICHI</p> 	<p>Movimentazione delle merci sia manualmente che con mezzi meccanici.</p> <p>I magazzini e " i servizi di supporto " possono essere dotati di carrelli e roller.</p> <p>L'utilizzo di queste attrezzature è precluso al personale AUSL, salvo autorizzazioni specifiche.</p>

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

<p>CADUTE E SCIVOLAMENTI</p> 	<p>Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dall'IRST srl IRCCS o da Fornitori terzi autorizzati dallo stesso. Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.</p>
<p>INCENDIO EMERGENZA</p> 	<p>In tutti i luoghi di lavoro dell'IRST sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente ai piani di emergenza interna ed evacuazione in caso di incendio.</p> <p>Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M.10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dell'ordine e della pulizia; - informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; - controllo delle misure e procedure di sicurezza. <p>Occorrerà, in particolare durante lavori di manutenzione e ristrutturazione, evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili; - l'ostruzione delle vie d'esodo; - il bloccaggio delle porte tagliafuoco; - l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco. <p>Si ricorda e si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.</p>
<p>AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI</p> 	<p>Rischio dovuto a presenza/uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali (soprattutto antiblastici).</p> <p>E' costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori.</p> <p>Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze.</p> <p>E' presente soprattutto nei laboratori, nella Farmacia Oncologica, nella Degenza e nei Day Hospital (nelle zone di preparazione e somministrazione antiblastici, nelle zone di disinfezione degli strumenti, negli ambienti con presenza di sostanze criogeniche, nei locali tecnici).</p> <p>Va posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili).</p>
<p>SOSTANZE CRIOGENICHE</p> 	<p>Le principali sostanze presenti sono ossigeno e azoto i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bassa temperatura, che può comportare gravi ustioni da contatto o alterazione delle proprietà fisiche di alcuni materiali (materiali flessibili possono diventare rigidi e fragili in caso di contatto); - saturazione dovuta all'evaporazione in ambienti chiusi che può provocare stati di asfissia (per azoto: nei casi di concentrazione superiore al 78 %). <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il trasporto avviene mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei; - lo stoccaggio avviene in ambienti ben aerati e controllati; - la manipolazione avviene con l'utilizzo da parte degli operatori di appositi DPI antifreddo. <p>Tali sostanze sono maggiormente presenti nei Laboratori e negli ambienti di Biobanca.</p>
<p>GAS MEDICALI E TECNICI (in impianti e/o in bombole)</p>	<p>Le principali sostanze impiegate sono ossigeno, CO2, miscele di gas, acetilene, ecc. i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rottura di componenti di impianto e/o di bombole, che può determinare rischi infortunistici e/o rischi di incendio; - esposizione alla sostanza, che può determinare rischi per la salute in base alle proprietà della stessa; <p>Gli impianti, le bombole ed i loro componenti vengono installati e periodicamente mantenuti da personale abilitato in ottemperanza alle normative vigenti.</p> <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il trasporto di bombole avviene mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli)

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

	<p>idonei e le stesse sono sempre dotate di dispositivo di protezione del riduttore; - lo stoccaggio dei gas a servizio degli impianti fissi è effettuato attraverso depositi esterni opportunamente confinati e segnalati; - il deposito delle bombole avvengono in modo che le stesse siano assicurate contro il rischio di cadute accidentali; - la manipolazione avviene esclusivamente da personale addestrato. Tali sostanze sono presenti in maniera diffusa all'interno delle strutture aziendali.</p>				
RIFIUTI PERICOLOSI	<p>I principali rifiuti pericolosi derivanti dalle attività Aziendali sono: - Rifiuti sanitari a rischio infettivo; - Rifiuti sanitari taglienti e pungenti; Questi sono contenuti negli appositi contenitori qui sotto rappresentati e detenuti in specifici vani presso le UU.OO., i Servizi, i Reparti dell'Istituto. Successivamente vengono conferiti presso gli appositi depositi temporanei.</p> <p>E' obbligatorio contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.). Eventuali rifiuti a matrice biologica, compresi aghi e taglienti, devono essere idoneamente raccolti e smaltiti. Anche eventuali rifiuti di materiale plastico devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura di chi li ha prodotti. Lo smaltimento di occasionali ed eventuali rifiuti prodotti dovrà seguire la logica di raccolta differenziata di seguito rappresentata a titolo esemplificativo:</p>				
	<p>Rifiuti con particolari modalità di smaltimento (medicinali citotossici e citostatici)</p> 	<p>Rischio infettivo</p> 	<p>Rifiuti non pericolosi</p> 	<p>Imballaggi con residuo di reagenti, solo per il lab. Biologico</p> 	<p>Rifiuto taglienti/pungenti</p> 

2.4 EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

In tutti i luoghi di lavoro dell'IRST sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente al piano di emergenza ed evacuazione interno.

Il personale dell'AUSL della Romagna NON è autorizzato all'uso di estintori a polvere, a CO2 ed altri presidi antincendio presenti in loco se non specificatamente formato ed addestrato alla lotta antincendio.

INDICAZIONI IN PRESENZA DI INCENDIO

A) Qualora il personale dell'AUSL della Romagna venga informato di una situazione di emergenza in atto (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc.):

1. da allarme incendio segnalato dall'attivazione di targhe ottico-acustiche
2. da segnalazione a voce dell'emergenza in corso a cura del personale IRST

DEVE:

1. mettersi a disposizione del personale dell'IRST srl IRCCS;
2. seguire le indicazioni ricevute;
3. solo se formato ed autorizzato, utilizzare i presidi antincendio a disposizione;
4. rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc.) e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto);
5. rispettare le indicazioni impartite dal personale dell'IRST IRCCS e non eseguire manovre che possano mettere in pericolo sé stessi o terzi.



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

B) Nel caso in cui il personale dell'AUSL della Romagna riscontri direttamente una situazione di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc.), che non sia già stata segnalata:

DEVE:

- 1. avvisare immediatamente il personale dell'IRST IRCCS presente sul posto;**
- 2. rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc.) e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto).**

Nell'eventualità in cui NON vi sia personale dell'IRST srl IRCCS presente sul posto:

1. informa il personale dell'IRST componendo i seguenti numeri telefonici:

MELDOLA	Centro Gestione Emergenza	0543 – 739900 (num. Interno 9900)
CESENA	Centro Gestione Emergenza	0547-352929 (da telefono interno 89666)
RAVENNA	Ambito Ravenna	0544 – 28799 (da telefono interno 89666)
FORLI'	Centro Gestione Emergenza	0543 – 731513 (da telefono interno 89666)

2. fornisce le seguenti indicazioni:

- proprie generalità, ditta di appartenenza e numero di telefono chiamante;
- luogo di accadimento (sede, indirizzo, piano nella struttura, ec.);
- tipo di emergenza in corso (ad es. incendio, fuoriuscita di gas, ecc.);
- persone coinvolte, eventuali feriti;
- stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.).

3. se ritenuto necessario, attiva direttamente i servizi di soccorso esterni.

Vigili del Fuoco



Emergenza Sanitaria



Carabinieri



Pubblica Sicurezza



In caso di infortunio o incidente con conseguenti danni a persone, nel caso in cui gli addetti al primo soccorso dell'AUSL della Romagna non siano in grado di gestire l'evento potrà essere richiesto il supporto da parte del personale sanitario dell'IRST IRCCS.

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca
disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019**

2.5 PRECAUZIONI PER L'ACCESSO ALLE AREE CLASSIFICATE E MONITORATE

AREA FARMACIA (area monitorata)

Dal 15/03/2017, l'accesso all'area antistante l'ingresso del magazzino del Laboratorio di Farmacia, collocato al primo piano nell'edificio F (vedere planimetria sotto riportata), sarà regolamentato come di seguito descritto, al fine di ottimizzare la radioprotezione e preservare le lavoratrici ed i lavoratori da ogni minima fonte di rischio radiologico ed al fine di garantire la sicurezza per la salute dei lavoratori IRST e di quelli delle Ditte esterne che collaborano con IRST per manutenzioni, pulizie, trasporti, ecc....

E' vietato l'accesso alle lavoratrici in stato di gravidanza (accertata o presunta). In ogni caso, è vietata la sosta nell'area per un tempo superiore a 30'/giorno, come segnalato da apposita cartellonistica "zona di transito, è vietato sostare nell'area".

I lavoratori di Ditte che collaborano con IRST che necessitano di accesso sporadico, possono ritirare un badge abilitato presso la Portineria IRST, previa registrazione in un apposito registro.

Al termine dell'attività, il lavoratore riconsegna il badge in Portineria.

Per lavoratori che abbiano bisogno di accessi continuativi, andrà richiesta l'abilitazione via e-mail a "servizio.informatico@irst.emr.it".

In particolare, il personale che deve eseguire lavori che prevedono un tempo di stazionamento superiore a 30'/giorno, utilizzerà il badge abilitato disponibile presso la Portineria.

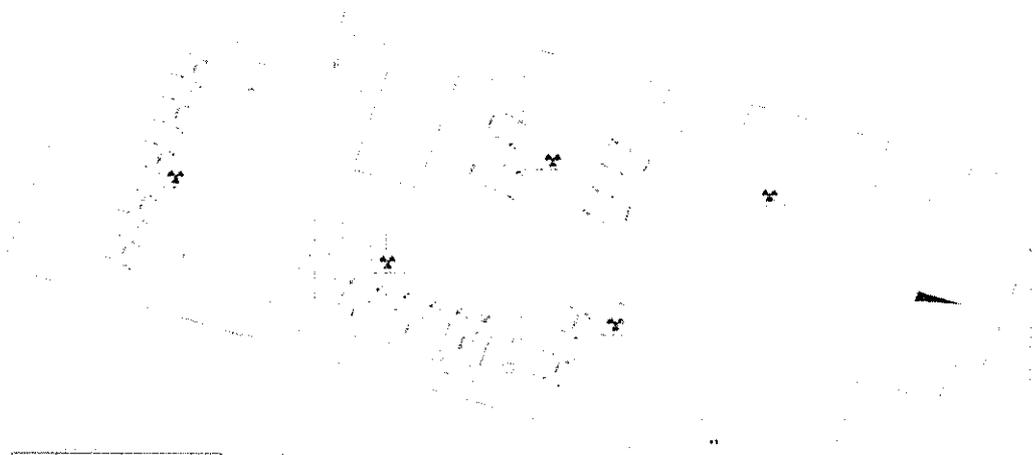
AREE CLASSIFICATE

Tutte le attività occasionali svolte in aree classificate devono essere programmate; è necessario informare con congruo anticipo per mezzo mail (mardel.srl@gmail.com) l'EQ e per conoscenza la Fisica Sanitaria (almeno 3 giorni lavorativi prima) comunicando la data di accesso, dettagliando l'oggetto dell'intervento di manutenzione, l'esatta collocazione, il tempo stimato per svolgerle e i nominativi dei lavoratori che dovranno accedere ai locali classificati. (rif. io22 - Percorso autorizzativo per l'accesso alle aree classificate per lavoratori di ditte esterne).

All'accesso del personale per l'intervento deve essere verificato il rateo di esposizione:

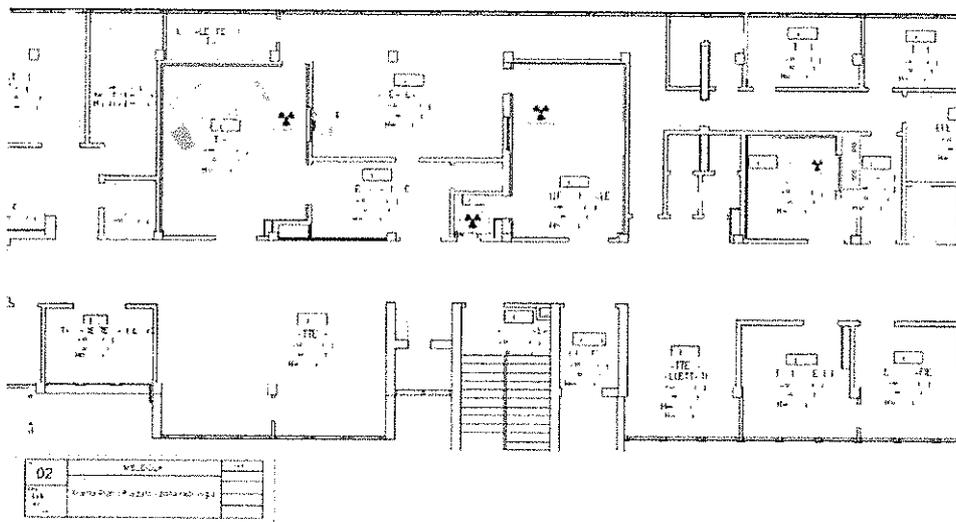
- se la misura è inferiore al limite amministrativo di 30 micro Sv /ora la Fisica Sanitaria fornisce al lavoratore il dosimetro a lettura diretta (Rif. IO33 - Utilizzo Dosimetri a Lettura Diretta - FS)
- se la misura è superiore a 30 micro Sv/ora la FS contatta via mail l'EQ affinché possa valutare singolarmente la situazione e dare indicazione in merito all'eventuale autorizzazione.

(PLANIMETRIE IRST CON EVIDENZIAMENTO DELLE ZONE CONTROLLATE E SORVEGLIATE PER LA RADIOPROTEZIONE)

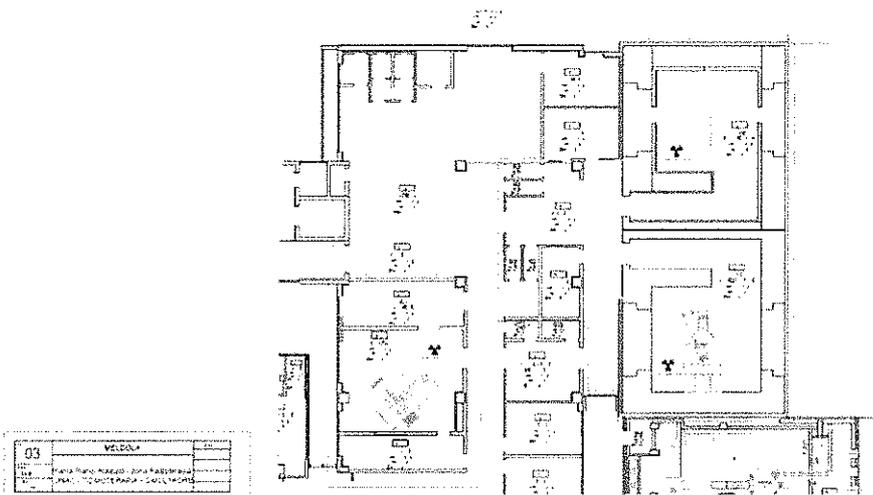


Legenda	
01	AREE TUMORI AREE RADIOLOGICHE AREE RADIOLOGICHE
01	AREE TUMORI
02	AREE TUMORI
03	AREE TUMORI

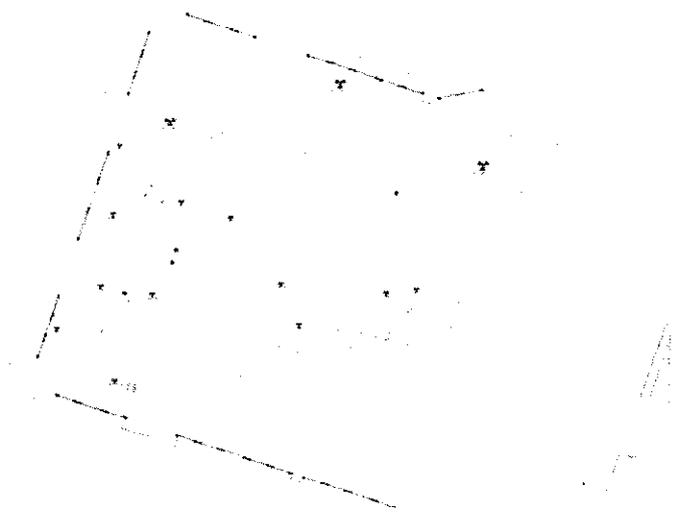
PIANO SEMINTERRATO



PIANO RIALZATO: RADIOLOGIA

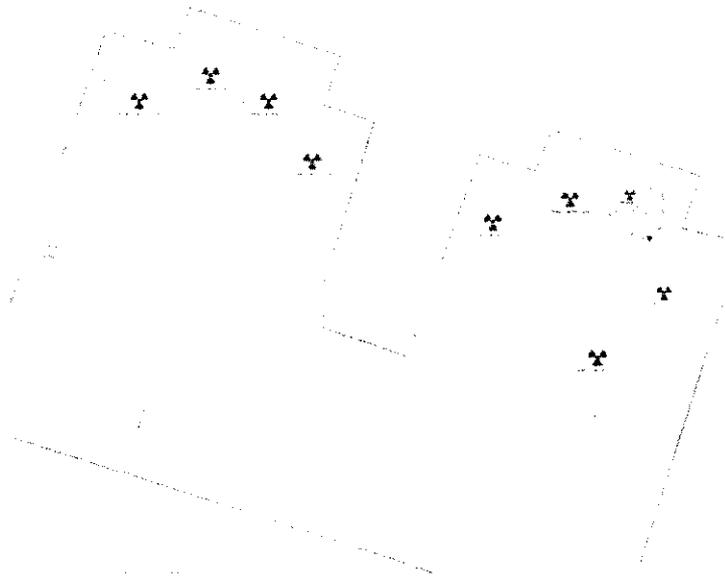


PIANO RIALZATO: ZONA RADIOTERAPIA



04	MEDICINA	
	PIANO P per Servizi: Medicina, Radiologia	

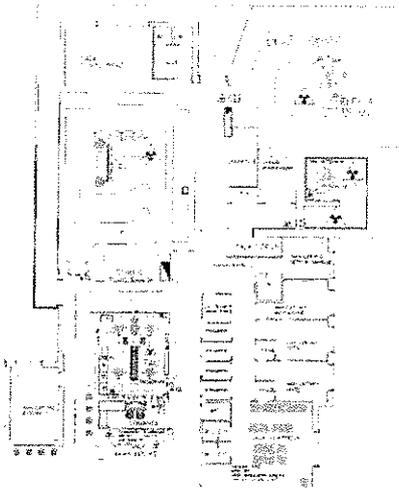
PIANO SECONDO: MEDICINA NUCLEARE



05	SELDONIA	
001	Pianca Piano Seconda	
002	Terapia Radiometabolica	

PIANO SECONDO: DEGENZA RADIOMETABOLICA

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019



03	Area di lavoro	

RADIOTERAPIA SEDE DI RAVENNA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

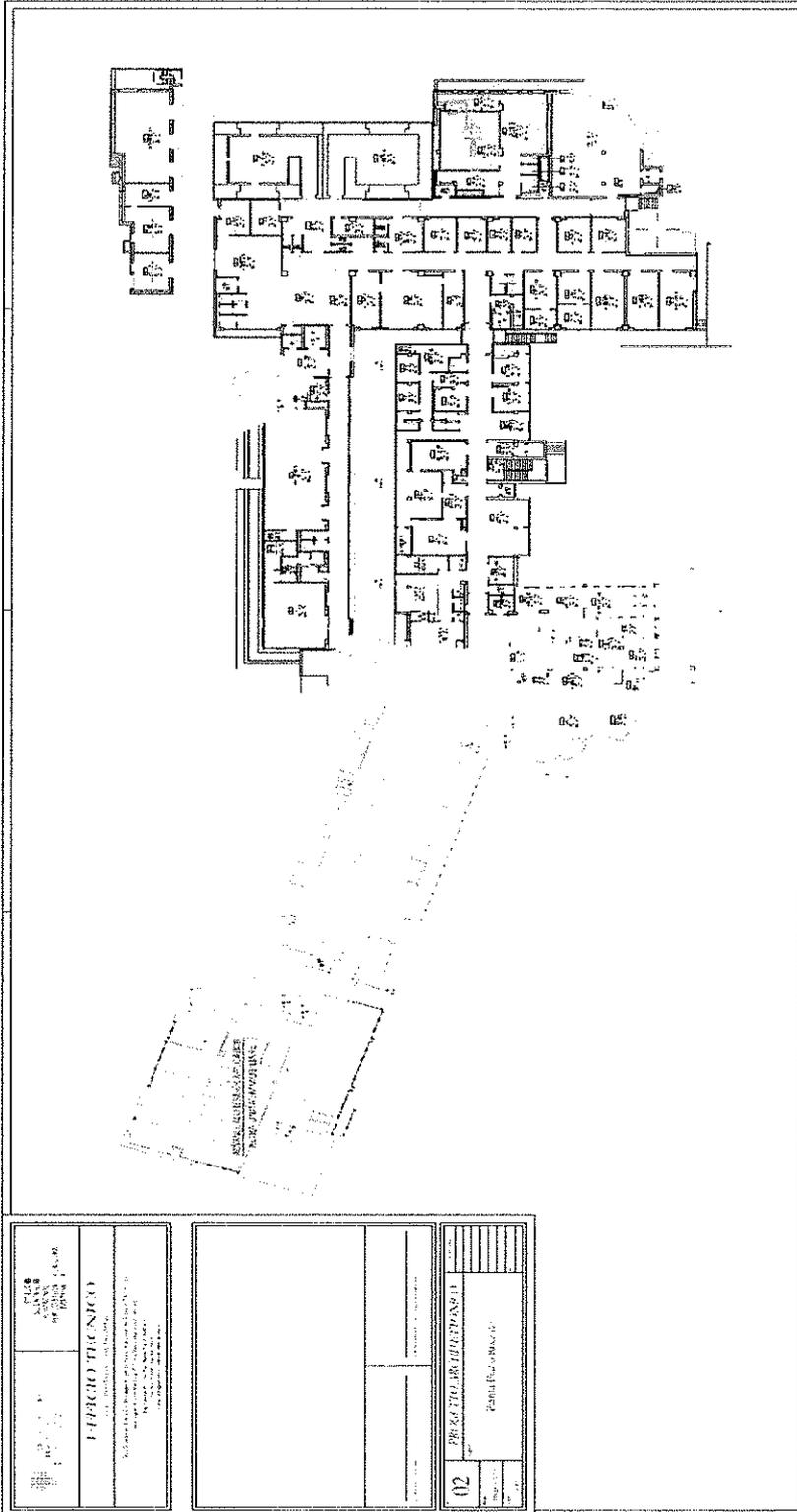


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricerca e Cura Oncologica



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

PLANIMETRIE IRST





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



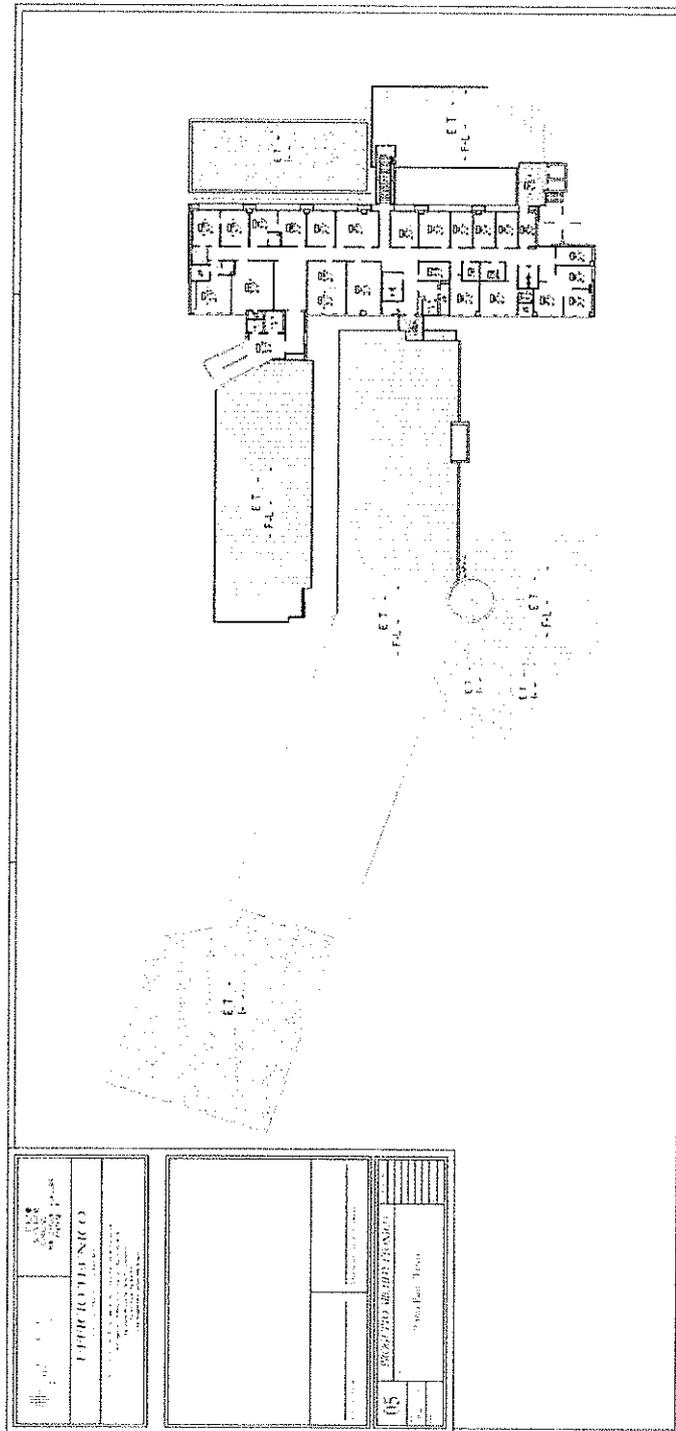
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricerca per Cura e Prevenzione Tumori



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

<p>ASL 12 ASL 13 ASL 14 ASL 15 ASL 16 ASL 17 ASL 18 ASL 19 ASL 20 ASL 21 ASL 22 ASL 23 ASL 24 ASL 25 ASL 26 ASL 27 ASL 28 ASL 29 ASL 30 ASL 31 ASL 32 ASL 33 ASL 34 ASL 35 ASL 36 ASL 37 ASL 38 ASL 39 ASL 40 ASL 41 ASL 42 ASL 43 ASL 44 ASL 45 ASL 46 ASL 47 ASL 48 ASL 49 ASL 50</p>	<p>UFFICIO TECNICO Via S. Maria, 10 40138 Bologna, Italia Tel. 051 2634111 Fax 051 2634112 E-mail: ufficiotecnico@asl12.bo.it</p>	<p>03 ENSOZETA ARCHITETTICO Pavia, Pavia, Pavia</p>
---	--	---

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Via della Ricerca e della Cura, 10000000000



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

<p>SEZIONE SALA INFERNO ROMA</p>	<p>PROGETTO TECNICO</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO</p>
--	-----------------------------	-------------------------------	-------------------------------



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

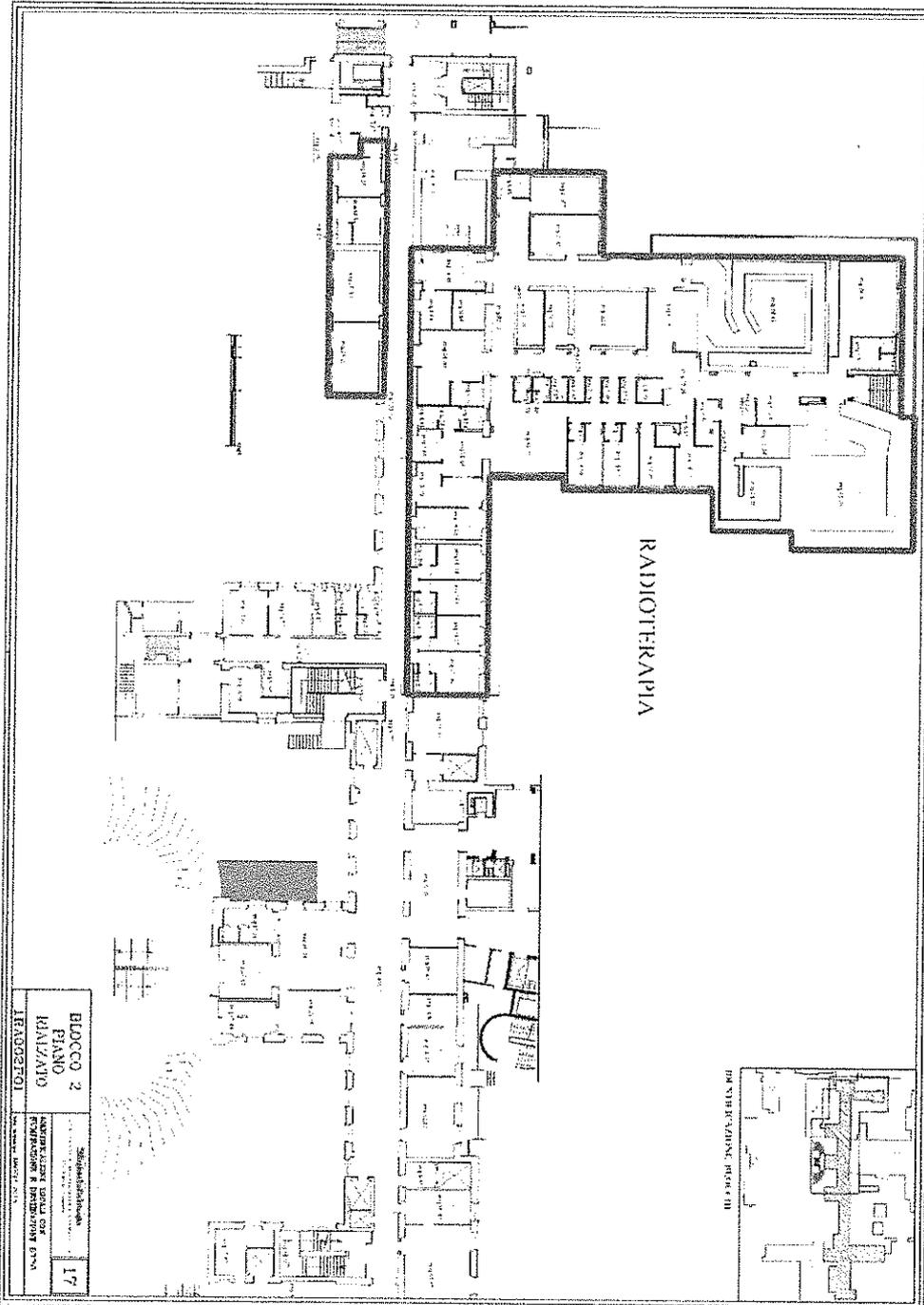


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Oncologia e Fisiologia Oncologica

ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO
PER LO STUDIO E LA CURA
DEI TUMORI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

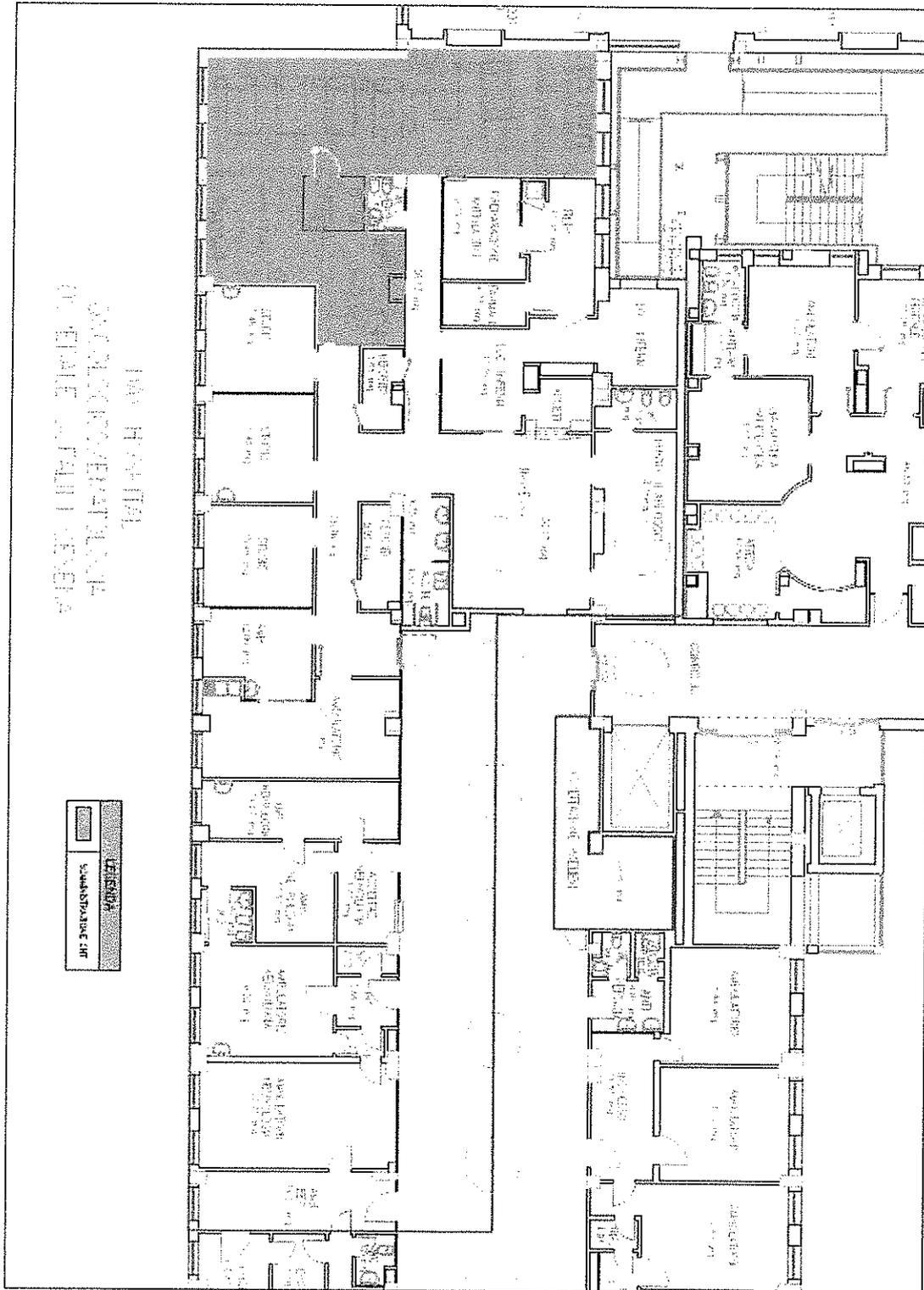
(PLANIMETRIA U.O. RADIOTERAPIA SEDE RAVENNA)





Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

(PLANIMETRIA DH CESENA) -OSPEDALE BUFALINI-





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

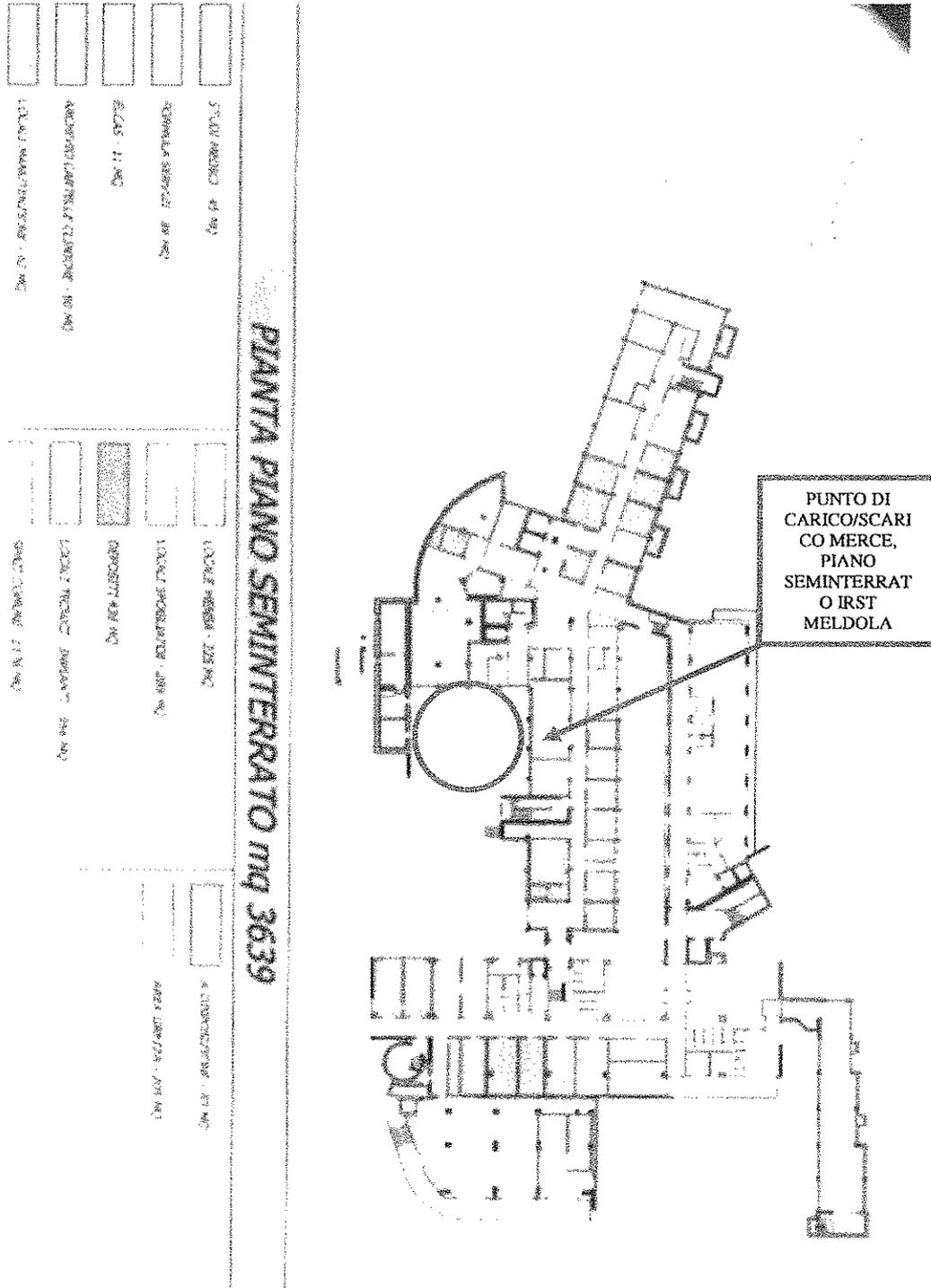


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico

IRST
SCIENTIFICO
ROMAGNOLO
PER LO STUDIO E LA CURA
DEI TUMORI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

2.6 PUNTI DI CARICO/SCARICO DELL'IRST SRL IRCCS



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI FORNITE DALL'AUSL DELLA ROMAGNA

3.1 DATI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA

DATI GENERALI

Ragione Sociale/Denominazione **AZIENDA USL DELLA ROMAGNA**

Sede Legale **VIA DE GASPERI N.8 – 48121 RAVENNA**

Tel **0544-286502** Fax **0544-286505**

CF e P. IVA **02483810392**

Settore attività: **Sanità**

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Datore di Lavoro		Dott. MARCELLO TONINI
U.O.C. Sistemi per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori		Direttore Dott. Massimo Delbianco Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Servizio Prevenzione e Protezione	Sede Cesena	V.le Ghirotti, 286 - 47521 Cesena (FC) Tel.0547-352158 Email: sppa.ce@auslromagna.it
	Sede Forlì	Via Carlo Forlanini, 34 - 47121 Forlì (FC) Tel.0543-735199 Email: sppa.fo@auslromagna.it
	Sede Ravenna	Via Emilia Ponente, 2 - 48018 Faenza (RA) Tel. 0546-602016 Email: sppa.ra@auslromagna.it
	Sede Rimini	Via Luigi Settembrini, 2 - 47923 Rimini (RN) Tel.0541-705533 Email: seg.sppa.rn@auslromagna.it
Medici Competenti/Autorizzati	Cesena	Dott. Andrea Sirri Email: andrea.sirri@auslromagna.it Tel: 0547-352153
		Dott. Giovanni Bersani Email: giovanni.bersani@auslromagna.it Tel: 0547-352626
	Forlì	Dott.ssa Maria Alessandra Caso Email: mariaalessandra.caso@auslromagna.it Tel: 0543-731259
	Ravenna	Dott.ssa Viviana D'Antoni Email: viviana.dantoni@auslromagna.it Dott. Francesco Mariani Email: francesco.mariani@auslromagna.it Sede di Ravenna: 0544-285718 Sede di Lugo: 0545-214198 Sede di Faenza: 0546-601408
		Dott.ssa Luciana Verni Email: luciana.verni@auslromagna.it Tel: 0541-705407
	Rimini	Dott.ssa Eleonora Campana Email: eleonora.campana@auslromagna.it Tel: 0541-705365

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

Esperti Qualificati	Forlì Ravenna	Dott. Gianluigi Giorgetti Email: gianluigi.giorgetti@auslromagna.it Tel: 0543-731861
	Cesena Rimini	Dott. Manuel Terenzi Email: manuel.terenzi@auslromagna.it Tel: 0541-705918
Addetto Sicurezza Laser	Referente per il territorio di AUSL Romagna	Dott. Fabrizio Busca Email: fabrizio.busca@auslromagna.it Tel: 0547-352683 In forza presso: U.O. di Fisica Medica e Ingegneria Clinica sede di Cesena
Esperto Responsabile della Sicurezza Siti Risonanza Magnetica	Cesena Forlì	Dott.ssa Cristina Mazzotti Email: cristina.mazzotti@auslromagna.it Tel: 0547-352684
	Ravenna	Dott.ssa Nicoletta Scrittori Email: nicoletta.scrittori@auslromagna.it Tel: 0544-285010 / 3346472513
	Rimini	Ing. Roberto Camillini Email: roberto.camillini@auslromagna.it Tel: 0541-705559
Ecomanager Aziendale		Dott. Gianluigi Giorgetti Email: gianluigi.giorgetti@auslromagna.it Tel: 0543-731861
Referenti rifiuti	Cesena	Dott.ssa Annalisa Venturi Casadei Email: annalisa.venturicasadei@auslromagna.it Tel: 0547-394311
	Forlì	Dott. Claudio Crescentini Email: ecomanager.fo@auslromagna.it Tel: 0543-731225
	Ravenna	Dott. Paolo Fusaroli Mail: paolo.fusaroli@auslromagna.it Tel: 0544-285220 Dott.ssa Giulia Salinelli Mail: giulia.salinelli@auslromagna.it Tel: 0544-286959
	Rimini	Dott. Gianfranco Cicchetti Mail: gianfranco.cicchetti@auslromagna.it Tel: 0541-705829 Dott.ssa Aurora Saliani Mail: aurora.saliani@auslromagna.it Tel: 0541-705322

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

3.2 PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA

Nelle sedi sanitarie ospedaliere e territoriali dell'AUSL della Romagna, in generale è presente personale AUSL che ricopre tutte le figure professionali quali infermieri, operatori socio sanitari, medici, amministrativi, tecnici, ecc (informazioni aggiuntive presso Dirigenti/Coordinatori delle singole Unità Operative). Possono inoltre essere presenti (identificabili tramite cartellino di riconoscimento e/o divisa):

- personale, delle imprese appaltate, addetto alle pulizie interne, ai trasporti interni di persone o cose, alla consegna interna di posta e consegna materiale di consumo, ai traslochi interni, al lavanoleggio biancheria, alla somministrazione pasti, allo smaltimento rifiuti, etc..;
- personale delle ditte/Imprese addette alle manutenzioni delle attrezzature ed alle manutenzioni impiantistiche e strutturali di tutte le sedi dell'AUSL della Romagna;
- personale di appalti terzi;
- personale/Corriere in attività di consegna presso i magazzini aziendali.

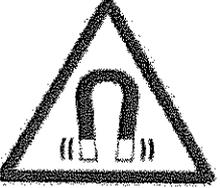
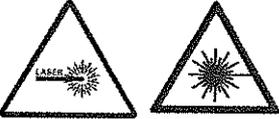
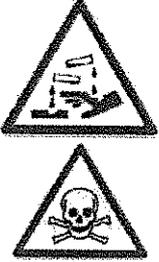
In ultimo nelle sedi aziendali possono essere presenti in numero rilevante e variabile pazienti, utenti, studenti, specialisti di prodotto, informatori farmaceutici, visitatori ed accompagnatori.

3.3 INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DELL'AUSL DELLA ROMAGNA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., con la presente si forniscono le informazioni sui pericoli normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori. Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura; in tale caso occorre sempre avvisare il reparto/servizio del proprio accesso.

Pericolo	Informazioni e note
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario nelle strutture sanitarie; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica, Pronto Soccorso, Sala Operatoria, Rianimazione, Medicina Trasmfusionale, Pediatria, Medicina d'Urgenza, e Laboratorio di Microbiologia.</p> <p>Le occasioni di esposizione sono legate alla contaminazione di superfici, alla puntura accidentale con taglienti contaminati, all'imbrattamento della cute non protetta con liquidi</p> <p>biologici contaminati. I rifiuti sanitari pericolosi a rischio biologico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. Gli agenti biologici più rilevanti da considerarsi in materia di rischio per il personale esposto sono quelli dell'Epatite B, Epatite C, HIV, Tuberculosis, Meningite.</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi, in forma sigillata e non) avviene nelle seguenti unità operative: Radiologia, Medicina Nucleare, Emodinamica, UTIC, Radioterapia, Sala Operatorie, Pronto Soccorso, Ambulatori Odontoiatrici, Endoscopie, Pneumologia e con apparecchiature portatili nelle varie degenze.</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate in cui sono presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del personale sanitario presente in loco. Gli operatori dell'AUSL della Romagna sono stati formati ed addestrati per interventi in caso di emergenza nei locali dove si utilizzano sostanze radioattive.</p> <p>In qualunque situazione di emergenza l'apparecchio radiologico non eroga.</p> <p>I rifiuti sanitari pericolosi a rischio radioattivo sono raccolti in contenitori ermetici</p>

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

	<p>opportunamente segnalati, sono stoccati provvisoriamente in locali dedicati ad accesso riservato.</p> <p>Ulteriori informazioni tecniche sulle radiazioni ionizzanti, sono presenti sul sito https://fiscasanitaia.ausl.fo.it e l'Esperto Qualificato e l'Esperto Responsabile della Sicurezza Siti Risonanza Magnetica del AUSL della Romagna, i cui numeri telefonici sono nel prospetto generale dell'AUSL della Romagna, sono a disposizione per chiarimenti e specifiche.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p>  <p>CAMPO MAGNETICO</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Nell'accesso alla Risonanza Magnetica Nucleare porre la massima attenzione ai seguenti rischi da radiazioni non ionizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campo magnetico statico dell'apparecchiatura a magnete superconduttivo poiché esso è SEMPRE ATTIVO: nella zona ad accesso controllato (ZC: area di intensità del campo di induzione magnetica disperso $\geq 0,5$ mT equivalente a ≥ 5 Gauss), infatti, posso entrare solo persone autorizzate dichiarate idonee fisicamente all'esposizione al campo magnetico statico e/o ai fattori di rischio presenti. Tale idoneità deve essere certificata dal proprio Datore di Lavoro. Introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature. • Campi elettromagnetici lentamente variabili nel tempo (gradienti di campo) e campi magnetici a radiofrequenza (RF) generati durante l'esame. Pertanto l'esposizione a questo tipo di campi è prevalentemente limitata alla parte del corpo esaminata e interessa soprattutto i pazienti; si raccomanda di mantenere la massima distanza possibile dal magnete all'interno della ZC della RMN. <p>In Dermatologia sono presenti attrezzature che emettono raggi UV: la luce diretta è lesiva per l'occhio e la pelle, pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale. Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi specifici (visiere; occhiali anti-UV). Ulteriori informazioni tecniche sulle radiazioni non ionizzanti, sono presenti sul sito https://fiscasanitaia.auslromagna.fo.it e l'Esperto Qualificato e l'Esperto Responsabile della Sicurezza Siti Risonanza Magnetica del AUSL della Romagna, i cui numeri telefonici sono nel prospetto generale dell'AUSL della Romagna, sono a disposizione per chiarimenti e specifiche.</p>
<p>RADIAZIONI LASER</p> 	<p>In alcuni ambienti (prevalentemente Sale Operatorie e Ambulatori Chirurgici dedicati a Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ginecologia, Dermatologia, Endoscopia, Urologia, Fisioterapia) è previsto l'impiego di apparecchi laser a rischio medio (Classe 3B) o a rischio alto (Classe 4). Emettono un particolare tipo di luce, monocromatica e coerente, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso (di conseguenza l'esposizione è pericolosa per l'occhio in caso di osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione e in alcuni casi anche per la pelle). L'accesso alle Zone Controllate in cui sono presenti sorgenti laser è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del personale sanitario presente in loco. Gli operatori del AUSL della Romagna sono stati formati ed addestrati per interventi in caso di emergenza nei locali dove si utilizzano Radiazioni Laser. Ulteriori informazioni tecniche sulle radiazioni laser, possono essere fornite dall'Addetto Sicurezza Laser dell'AUSL della Romagna, il cui numero telefonico è nel prospetto generale dell'AUSL della Romagna.</p>
<p>AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI</p> 	<p>Rischio dovuto a presenza/uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali (soprattutto antitumorali).</p> <p>E' costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze. E' presente soprattutto nei laboratori (analisi, anatomia patologica, ecc.), nelle zone di preparazione e somministrazione antitumorali, nelle zone di disinfezione degli strumenti e nei locali tecnici. Va posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili). I rifiuti sanitari pericolosi a rischio chimico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</p>

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

<p>SOSTANZE CRIOGENICHE</p> 	<p>Le principali sostanze presenti sono ossigeno, azoto ed elio, i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> bassa temperatura, che può comportare gravi ustioni da contatto o alterazione delle proprietà fisiche di alcuni materiali (materiali flessibili possono diventare rigidi e fragili in caso di contatto); saturazione dovuta all'evaporazione in ambienti chiusi che può provocare stati di asfissia (per azoto: nei casi di concentrazione superiore al 78 %). <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> il trasporto, che deve avvenire mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei; lo stoccaggio, che deve avvenire in ambienti ben aerati e controllati; la manipolazione, che deve avvenire con l'utilizzo da parte degli operatori di appositi DPI antifreddo. <p>Tali sostanze sono maggiormente presenti in Dermatologia, Banca della Cute, Medicina Trasfusionale, Fisiopatologia della Riproduzione Umana e in Anatomia Patologica.</p> <p>Inoltre per le installazioni di risonanze magnetiche superconduttive (tipicamente > 0.5 Tesla), vi è presenza di elio liquido come refrigerante del magnete. Perdite o avarie del sistema potrebbero comportare ipoossigenazione in aree interne ai locali di risonanza magnetica e ustioni da freddo in aree esterne in caso di quench del sistema.</p>
<p>GAS MEDICALI E TECNICI (in impianti e/o in bombole)</p>	<p>Le principali sostanze impiegate sono ossigeno, CO₂, miscele di gas, acetilene, protossido, ecc. i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> rottura di componenti di impianto e/o di bombole, che può determinare rischi infortunistici e/o rischi di incendio; esposizione alla sostanza, che può determinare rischi per la salute in base alle proprietà della stessa; <p>Gli impianti, le bombole ed i loro componenti vengono installati e periodicamente mantenuti da personale abilitato in ottemperanza alle normative vigenti.</p> <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> il trasporto di bombole, che deve avvenire mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei e le stesse sono sempre dotate di dispositivo di protezione del riduttore; lo stoccaggio dei gas a servizio degli impianti fissi, che deve essere effettuato attraverso depositi esterni opportunamente confinati e segnalati; il deposito delle bombole, che deve avvenire in modo che le stesse siano assicurate contro il rischio di cadute accidentali; la manipolazione, che deve avvenire esclusivamente da personale addestrato. <p>Tali sostanze sono presenti in maniera diffusa all'interno delle strutture aziendali.</p>
<p>AMIANTO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> In base a quanto riportato nel Capo III del D.Lg.vo 81/2008 "Protezioni dai rischi connessi all'esposizione all'amianto", la presenza di materiali integri contenenti amianto non comporta di per sé un pericolo per la salute dei lavoratori. Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è poco probabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto. Se invece il materiale viene danneggiato per rottura dei pannelli/lastre o interventi di manutenzione, si può verificare un rilascio di fibre che può costituire un rischio potenziale. Nell'AUSL della Romagna sono presenti alcuni materiali contenenti fibre di amianto, ad esempio, ambienti costituiti da pareti di pannelli in "Glasal", pavimentazioni in vinil-amianto, tettoie esterne costituite da lastre di ondulato "eternit", rivestimenti e/o coibentazioni di tubazioni. Per quanto sopra detto è necessario che tutte le attività che possono comportare "disturbo" ai materiali contenenti amianto (in particolare durante interventi di manutenzione) devono essere eseguite sotto il controllo del personale dell'U.O. Ufficio Tecnico ed esclusivamente con personale opportunamente formato e dotato delle attrezzature e dei DPI previsti dal D.M. 06/09/94.
<p>AMBIENTI CONFINATI</p>	<p>All'interno delle strutture dell'AUSL della Romagna sono presenti alcuni "ambienti confinati", ai quali possono accedere esclusivamente operatori di ditte specializzate nel rispetto di quanto previsto dal DPR 177/2011.</p> <p>I rischi ai quali possono andare incontro i lavoratori negli ambienti confinati sono: spazio ridotto per ingresso ed uscita, intrappolamento, inciampo, urti, caduta dall'alto, difficoltà di comunicazione, asfissia etc...</p> <p>In alcuni di questi ambienti non può essere esclusa la presenza di ratti e/o infestanti.</p>

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

<p>ELETTRICO</p> 	<p>In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato. E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con l'U.O. Ufficio Tecnico.</p>
<p>MOVIMENTAZIONE CARICHI</p> 	<p>Movimento delle merci all'interno delle Strutture Ospedaliere e Distrettuali. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini e la cucina sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'AUSL della Romagna è precluso a IRST srl IRCCS, salvo autorizzazioni specifiche. Presso l'Ospedale Morgagni - Pierantoni di Forlì è presente anche un trasporto robotizzato.</p>
<p>CADUTE E SCIVOLAMENTI</p> 	<p>Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dall'AUSL della Romagna o da Fornitori terzi autorizzati dall'AUSL della Romagna. Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.</p>
<p>RUMORE</p> 	<p>In relazione alla valutazione dei rischi si evidenzia che sono presenti aree in cui vengono svolte attività che generano livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei locali dove si esegue la pulizia dello strumentario endoscopico/chirurgico, in relazione all'uso di getti di aria compressa (centrale di sterilizzazione, lavaggio di strumenti di endoscopia digestiva e toracica); • nei lavori meccanici e di falegnameria, durante l'uso di attrezzature fisse o portatili; • all'interno delle Centrali termiche; • durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza); • negli ambienti del Centro Stampa.
<p>INCENDIO</p> 	<p>In tutti i luoghi di lavoro dell'AUSL della Romagna sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio. Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/1998, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dell'ordine e della pulizia; • informazione e formazione dei rispettivi lavoratori sull'utilizzo dell'estintore e sulla conoscenza dei piani di emergenza; • controllo delle misure e procedure di sicurezza.

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca
disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019**

3.4 EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

In tutti i luoghi di lavoro dell'AUSL della Romagna sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione.

Il personale di IRST srl IRCCS **NON è autorizzato** all'uso di estintori a polvere, a CO2 ed altri presidi antincendio presenti in loco se non specificatamente formato ed addestrato alla lotta antincendio.

INDICAZIONI IN PRESENZA DI INCENDIO

C) Qualora il personale di IRST srl IRCCS venga informato di una situazione di emergenza in atto (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc.),

3. da allarme incendio segnalato dall'attivazione di targhe ottico-acustiche;
4. da segnalazione a voce dell'emergenza in corso a cura del personale AUSL;

DEVE:

6. **mettersi a disposizione del personale dell'AUSL della Romagna;**
7. **seguire le indicazioni ricevute;**
8. **solo se formato ed autorizzato, utilizzare i presidi antincendio a disposizione;**
9. **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto);**
10. **rispettare le indicazioni impartite dal personale dell'AUSL della Romagna e non eseguire manovre che possano mettere in pericolo sé stessi o terzi.**



D) Nel caso in cui il personale di IRST srl IRCCS riscontri direttamente una situazione di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc.), **che non sia già stata segnalata,**

DEVE:

- 4 **avvisare immediatamente il personale dell'AUSL della Romagna presente sul posto;**
- 5 **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto).**

Nell'eventualità in cui NON vi sia personale del AUSL della Romagna presente sul posto:

4. informa il AUSL della Romagna componendo i seguenti numeri telefonici (sempre presidiati) in funzione della struttura e/o territorio in cui si riscontra l'emergenza:

Ambito	Centro di Gestione delle Emergenze (CGE)	Numero di telefono da esterno/cellulare	N° TEL. DA INTERNO
CESENA	Territorio di Cesena c/o Portineria Ospedale "M. Bufalini"	0547 - 352929 (2929)	89666
FORLÌ	Territorio di Forlì c/o CGE Ospedale "G.B. Morgagni - L. Pierantoni"	0543 - 731513 (1513)	
RAVENNA	Territorio di Ravenna c/o Portineria Ospedale "Santa Maria delle Croci"	0544 - 28799 (799)	
	Territorio di Faenza c/o Portineria Ospedale "degli Infermi"	0546 - 60199 (199)	
	Territorio di Lugo c/o Portineria Ospedale "Umberto I"	0545 - 21499 (499)	
RIMINI	Territorio di Rimini c/o CGE (CGA – CTS) Ospedale "Infermi"	0541 - 653900 (3900)	
	Territorio di Riccione c/o Portineria Ospedale "Ceccarini"	0541 - 608800	

5. fornisce le seguenti indicazioni:

- proprie generalità, ditta di appartenenza e numero di telefono chiamante;
- luogo di accadimento (sede, indirizzo, piano nella struttura, ec.);
- tipo di emergenza in corso (ad es. incendio, fuoriuscita di gas, ecc.);
- persone coinvolte, eventuali feriti;
- stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.).

6. se ritenuto necessario, attiva direttamente i servizi di soccorso esterni.

Vigili del Fuoco



Carabinieri

112

Emergenza Sanitaria



Polizia di Stato



In caso di infortunio o incidente con conseguenti danni a persone, nel caso in cui gli addetti al primo soccorso del IRST srl IRCCS non siano in grado di gestire l'evento potrà essere richiesto il supporto da parte del personale sanitario del AUSL della Romagna.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

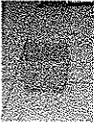
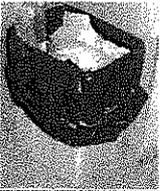
3.5 CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI

E' obbligo di IRST srl IRCCS contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).

Eventuali rifiuti a matrice biologica, compresi aghi e taglienti, devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura di IRST srl IRCCS.

Anche eventuali rifiuti di materiale plastico devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura di IRST srl IRCCS.

Lo smaltimento di occasionali ed eventuali rifiuti prodotti dall'IRST srl IRCCS dovrà seguire la logica di raccolta differenziata di seguito rappresentata a titolo esemplificativo:

Fax simile contenitore	Cosa può contenere	Cosa non deve contenere
Carta e cartoncino 	<ul style="list-style-type: none"> • imballaggi in carta e cartoncino ridotti in volume (es. buste, scatole vuote dei reagenti e dei farmaci), salviette delle mani anche bagnate ma pulite, libri e giornali • fogli di carta, parte in carta delle confezioni, tetrapak per bevande risciacquati • documenti in cui i dati sensibili presenti sono stati resi irre recuperabili (es. stracciando il foglio) 	<ul style="list-style-type: none"> • carta sporca, carta unta • carta chimica o plastificata • carta contaminata liquidi biologici
Plastica e alluminio 	<ul style="list-style-type: none"> • imballaggi in plastica VUOTI (es. bottiglie, flaconi, reti, sacchetti, cellophane, polistirolo, reggette per legatura di pacchi, parte in plastica delle confezioni, tappi) • imballaggi in alluminio e acciaio VUOTI (es. lattine, barattoli, bombolette spray, tappi a corona) 	<ul style="list-style-type: none"> • GUANTI, contenitori vuoti per raccolta urine, floppy disk, cd, stoviglie in plastica • contenitori VUOTI che presentano un simbolo di rischio
Vetro 	<ul style="list-style-type: none"> • i contenitori VUOTI in vetro bianco, es. fleboclisi • i contenitori VUOTI in vetro colorato (bottiglie di acqua e bevande, sciroppi, farmaci, ecc) 	<ul style="list-style-type: none"> • ceramica, lampadine, neon o termometri rotti
Urbano non differenziato 	<p>tutto ciò che NON è oggetto di raccolta differenziata (es. fazzoletti usati, confezioni in carta abbinata a plastica, spazzatura) compresi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • guanti non contaminati, CD, DVD, Floppy disk • contenitori VUOTI utilizzati per le urine, pannolini e pannoloni, assorbenti igienici per signora 	<ul style="list-style-type: none"> • liquidi anche se all'interno ad un contenitore (es. sacca) • materiale tagliente e pungente o a rischio infettivo

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

Fax simile contenitore	Cosa può contenere	Cosa non deve contenere
<p>Contenitori che riportano etichette di rischio</p> 	<ul style="list-style-type: none"> CONTENITORI VUOTI oppure CON RESIDUO che presentano uno dei seguenti simboli 	<ul style="list-style-type: none"> contenitori con residuo ma senza simboli di rischio reagenti scaduti
<p>Rifiuti a rischio infettivo</p> 	<ul style="list-style-type: none"> materiale visibilmente contaminato da sangue materiale contaminato dai seguenti liquidi biologici: siero, liquido seminale, secrezioni vaginali, liquido cerebrospinale, liquido sinoviale, liquido pleurico, liquido peritoneale, liquido pericardico, liquido amniotico presidi che non sono svuotabili in fognatura (es. sondini naso gastrici) piastre, terreni di colture ed altri presidi contaminati da agenti patogeni (es. puntali) 	<ul style="list-style-type: none"> materiale non a rischio infettivo (es. confezioni dei presidi, carta) materiale tagliente e pungente
<p>Rifiuti taglienti e pungenti</p> 	<ul style="list-style-type: none"> materiali taglienti e pungenti contaminati da liquidi biologici materiali taglienti e pungenti ANCHE NON CONTAMINATI <p>es. aghi, fiale, siringhe, bisturi monouso, lame, VETRINI, anche i puntali ad uso manuale possono essere raccolti in questi contenitori</p>	
<p>Rifiuti liquidi</p> 	<p>separatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> rifiuti liquidi pericolosi (es. coloranti) rifiuti liquidi non pericolosi (es. cidex OPA) 	

3.6 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – CESENA

A) OSPEDALE "M. Bufalini" e Piastra Servizi

L'Ospedale "M. Bufalini" è sito nel Comune di Cesena in V.le Ghirotti, 286. La Piastra Servizi, collegata all'Ospedale tramite tunnel pedonale, è sita nel P.le M. Giommi, 140. Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci (vedi planimetria di seguito n. 1) sono tutte raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico. Il personale presente all'accettazione merci acquisisce, vidima (se del caso) la conformità all'ordine e archivia la documentazione di viaggio.

- **BANCHINA DI CARICO SCARICO - Ospedale "M. Bufalini"**: banchina di carico scarico prevalentemente utilizzata per la fornitura di merci e/o attrezzature (ad uso di Laboratorio Analisi a Risposta Rapida, dell'U.O. Tecnologie Biomediche e altri).
- **PUNTO DI CONSEGNA MERCI - Ospedale "M. Bufalini"**: l'area per la consegna è delimitata con accesso riservato ai mezzi dell'AUSL della Romagna e/o dei propri fornitori autorizzati. Tale punto di consegna è prevalentemente utilizzato per la fornitura di merci e/o attrezzature a servizio delle UU.OO./Servizi presenti nella struttura ospedaliera. A supporto dell'area di consegna è presente il magazzino per lo smistamento del materiale (effettuato attraverso il servizio di trasporti interni). Inoltre in prossimità dell'area di consegna avvengono le operazioni di rifornimento serbatoio di ossigeno liquido, fornitura gas compressi, medicinali e tecnici in bombole e fornitura liquidi criogenici (azoto) a cura di IRST srl IRCCS. Gli operatori dell'AUSL della Romagna hanno ricevuto le istruzioni in merito ai comportamenti da adottare per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi interferenti.
- **PUNTO DI CONSEGNA MERCI - Piastra Servizi (Piazzale anteriore)**: l'area riservata alla consegna delle merci è identificata mediante segnaletica verticale ed orizzontale.
- **PORTINERIA - Ospedale "M. Bufalini"**: la Portineria viene utilizzata come punto di consegna per la fornitura di piccoli colli a mano destinati alle UU.OO./Servizi presenti nella struttura ospedaliera; la consegna all'interno del Reparto avviene, di norma, attraverso il personale dell'AUSL della Romagna e/o gli addetti ai trasporti interni all'Ospedale.

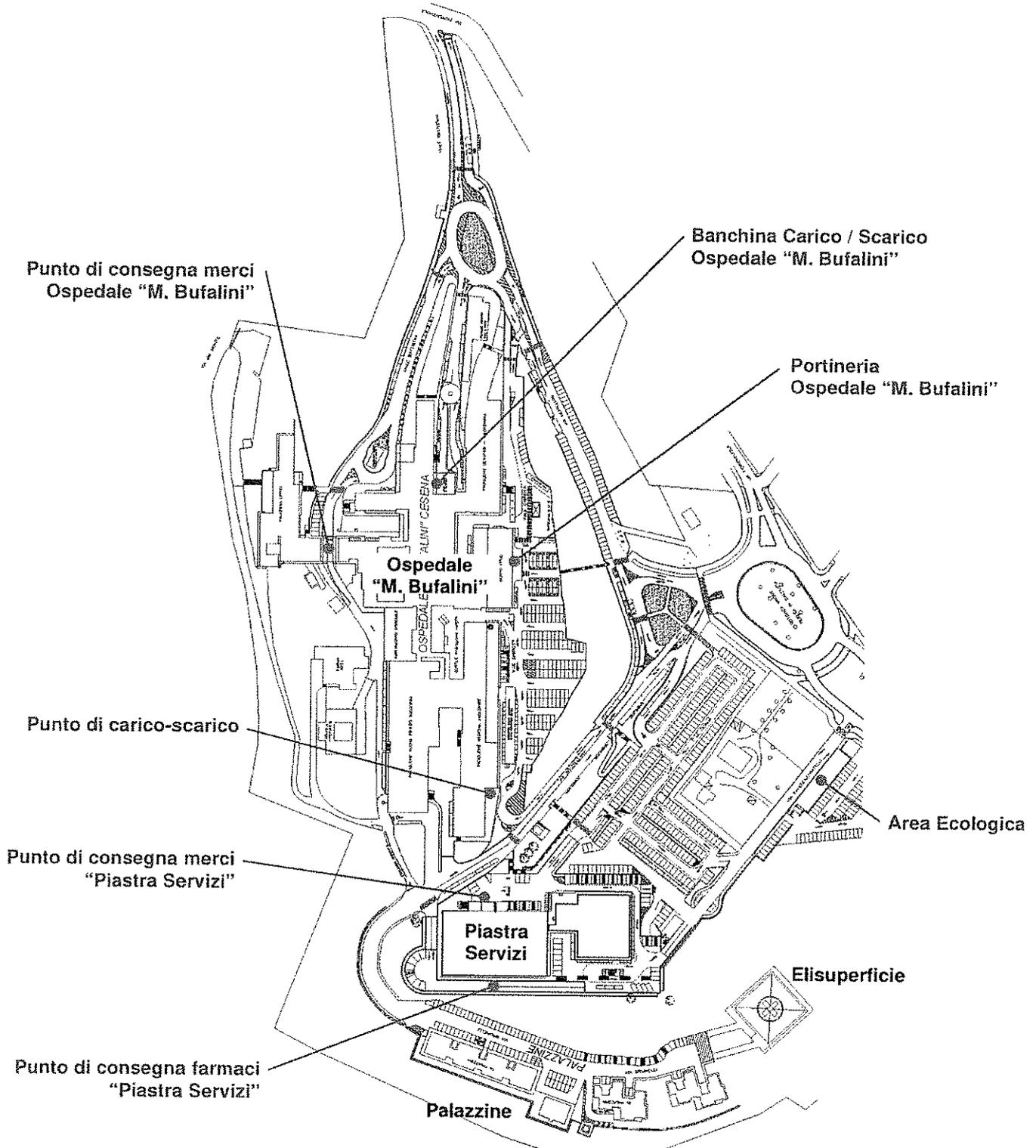
B) Centro Servizi Area Vasta Romagna - Pievesestina

- **Edificio "A" - Laboratorio Unico** sito in Piazza della Liberazione, 60 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC). E' costituito da un unico edificio con accessi dedicati per lo scarico/carico merci (vedi planimetria di seguito n. 2).
- **Edificio "B" - Magazzino Economico e Farmaceutico, Centro Stampa, Acquisti Aziendali e Coord. AVR, Formazione**: sito in Viale I° Maggio, 280 a Pievesestina di Cesena. E' costituito da un unico edificio con accessi dedicati per lo scarico/carico merci.

La gestione del Magazzino Unico dell'AUSL della Romagna è attualmente affidata al RTI Formula Servizi soc.coop.- Coopservice e Ciclat a Formula Servizi soc.coop. che, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra la stessa ed i trasportatori/fornitori/clienti dell'AUSL della Romagna (a cui vengono affidate le forniture, comprese le attività di carico/scarico) presso tale sede, redige un documento specifico "INFORMATIVA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO".

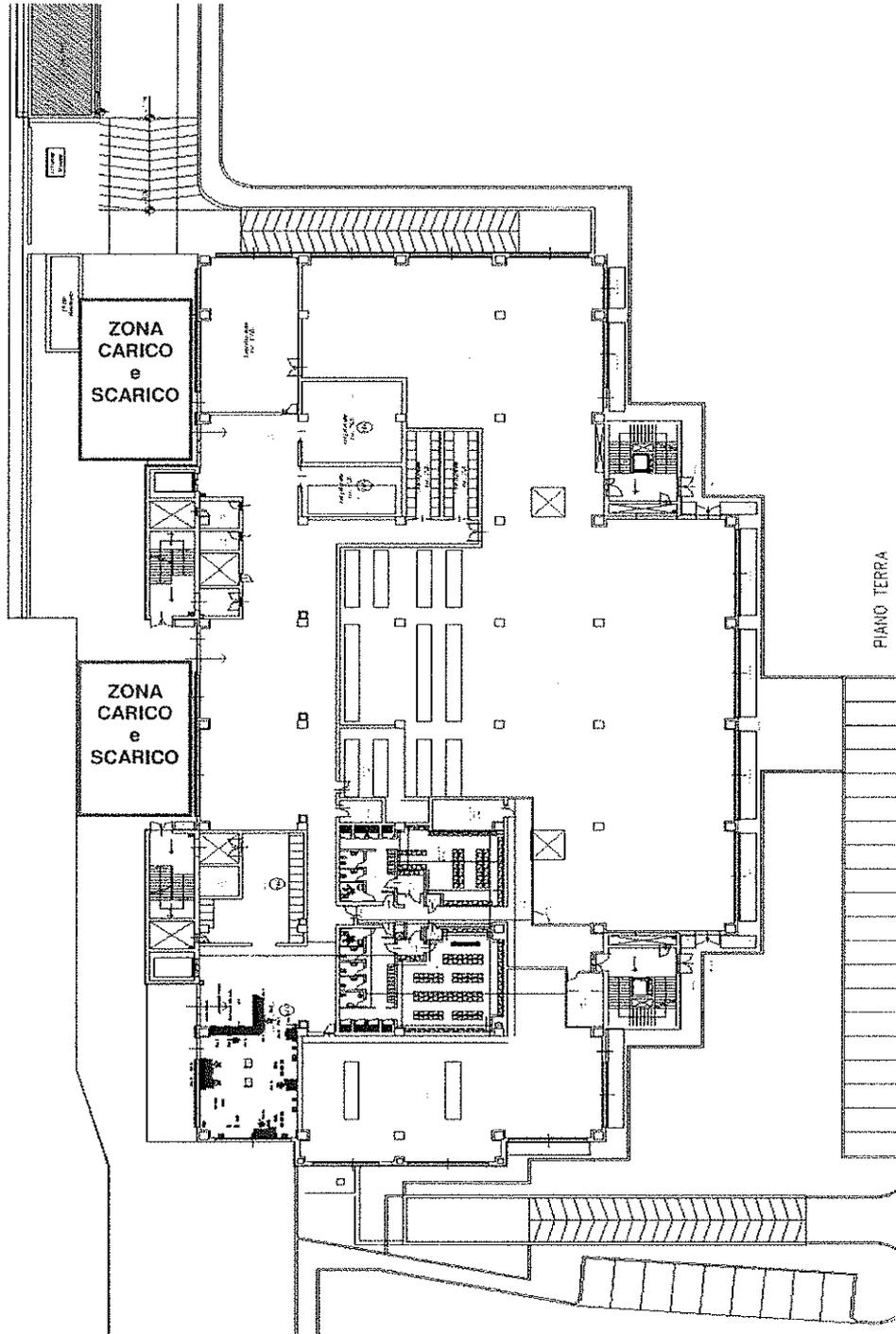
Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca
disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

1) Planimetria: Aree Ospedaliere "M. Bufalini" di Cesena



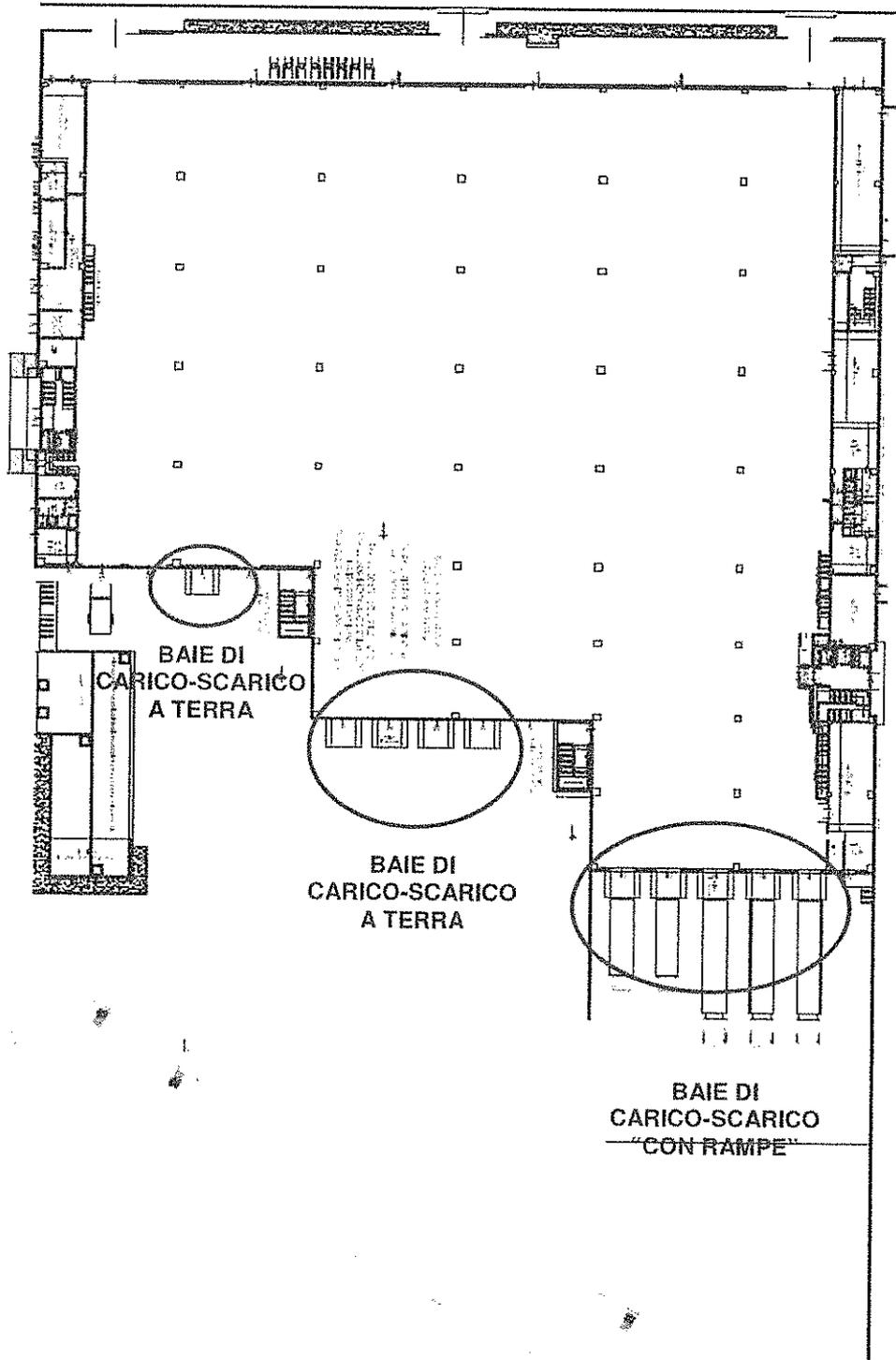
Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca
disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

2) Planimetria: Aree di Scarico/Carico del Laboratorio Unico di Pievesestina (Edificio A)



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca
disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

3) Planimetria: Aree di Scarico/Carico del Magazzino Unico di AVR - Pievesestina (Edificio B)



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca
disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

3.7 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – FORLÌ

A) PRESIDIO OSPEDALIERO "Morgagni-Pierantoni" di Forlì

Il Presidio Ospedaliero "Morgagni-Pierantoni" è sito nel Comune di Forlì in via Carlo Forlanini n.34.
Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci sono le seguenti:

- **Magazzino Economale e Farmaceutico di Forlì:** la sede è sita nel Comune di Forlì , località Vecchiazzano, in Via Benini n. 27/29. E' costituito da un capannone unico di tipo industriale ad un solo piano.

Attività svolta: Attività carico/scarico da automezzi e attività di deposito merci/farmaci. Il personale tecnico e di farmacia presente all'accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all'ordine, e archivia la documentazione di viaggio.

- **Magazzino Farmaceutico – Pad. Allende:** la sede è al piano terra del padiglione Allende del presidio ospedaliero di Forlì.

Attività Svolta: Attività scarico merci da automezzi e organizzazione della distribuzione. Il personale tecnico presente all'accettazione inoltre acquisisce e archivia la documentazione di viaggio.

- **Palazzina Officina Meccanica:** la sede è sita nel Comune di Forlì , in Via Carlo Forlanini 34. E' costituito da un edificio strutturato su un unico piano.

Attività svolta: all'interno della struttura vi sono i seguenti ambienti: falegnameria, vetreria, officina elettricisti, officina idraulici, officina meccanici, officina fabbri. All'esterno si svolge l'attività carico/scarico forniture per l'officina da automezzi. Il personale tecnico presente all'accettazione e acquisisce, vidima, se conforme all'ordine, e archivia la documentazione di viaggio.

- **Dispensa Economale:** la sede è sita al piano terra del Padiglione Valsalva

Attività svolta: Attività carico/scarico da automezzi e attività di deposito derrate alimentari e successiva dislocazione nella dispensa. Il personale tecnico presente all'accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all'ordine, e archivia la documentazione di viaggio

- **Magazzino Ingegneria Clinica – pad. Morgagni, piano -2:** la sede è al piano -2 del padiglione Morgagni del Presidio Ospedaliero di Forlì. L'accesso consigliato, a meno di accordi presi direttamente con l'U.O. Ingegneria Clinica è (come da planimetria sottostante):

Attività svolta: attività di deposito attrezzature e successiva dislocazione nel magazzino. Il personale tecnico presente all'accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all'ordine, e archivia la documentazione di viaggio

- **Punto di carico/scarico antistante l'U.O. Ingegneria Clinica:** la sede è al piano terra del padiglione Valsalva del Presidio Ospedaliero di Forlì.

Attività svolta: attività di carico scarico di apparecchiature di nuova acquisizione e/o da manutentare e/o da dismettere. Il personale tecnico presente in questa fase inoltre acquisisce, vidima, se conforme alla documentazione di acquisizione e manutenzione e dismissione, e archivia la documentazione di viaggio.

B) PRESIDIO OSPEDALIERO "Nefetti" di S.Sofia

Il Presidio Ospedaliero "Nefetti" è sito nel Comune di S.Sofia in via Forese n.20.
Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci sono le seguenti:

- **Dispensa Economale:** attività carico/scarico da automezzi e attività di deposito derrate alimentari e successiva dislocazione nella dispensa. Il personale tecnico presente all'accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all'ordine, e archivia la documentazione di viaggio

C) CASA DELLA SALUTE DI FORLIMPOPOLI

La Casa della Salute è sita nel Comune di Forlimpopoli in via Duca D'Aosta n.33.
Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci sono le seguenti:

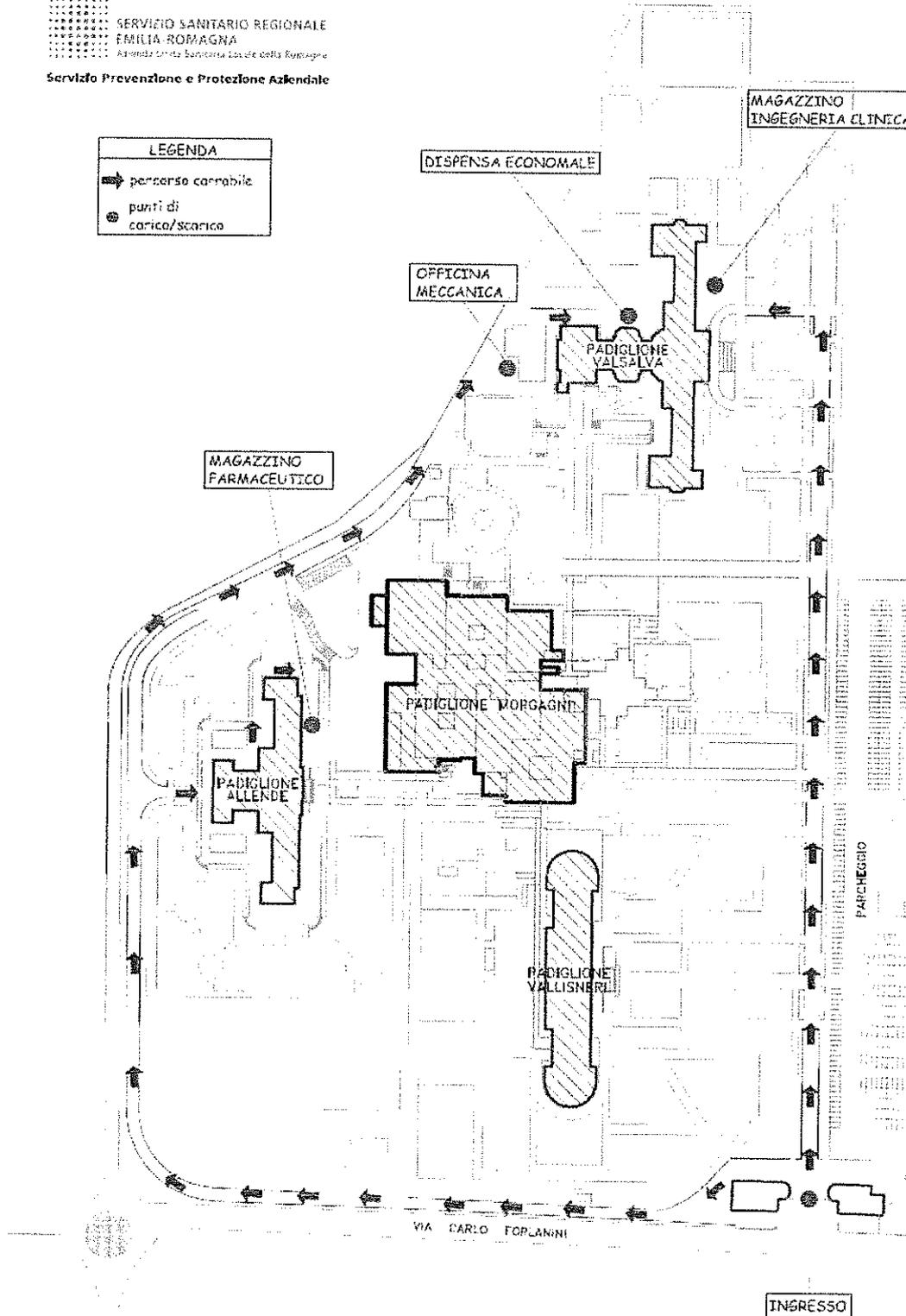
- **Dispensa Economale:** attività carico/scarico da automezzi e attività di deposito derrate alimentari e successiva dislocazione nella dispensa. Il personale tecnico presente all'accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all'ordine, e archivia la documentazione di viaggio

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

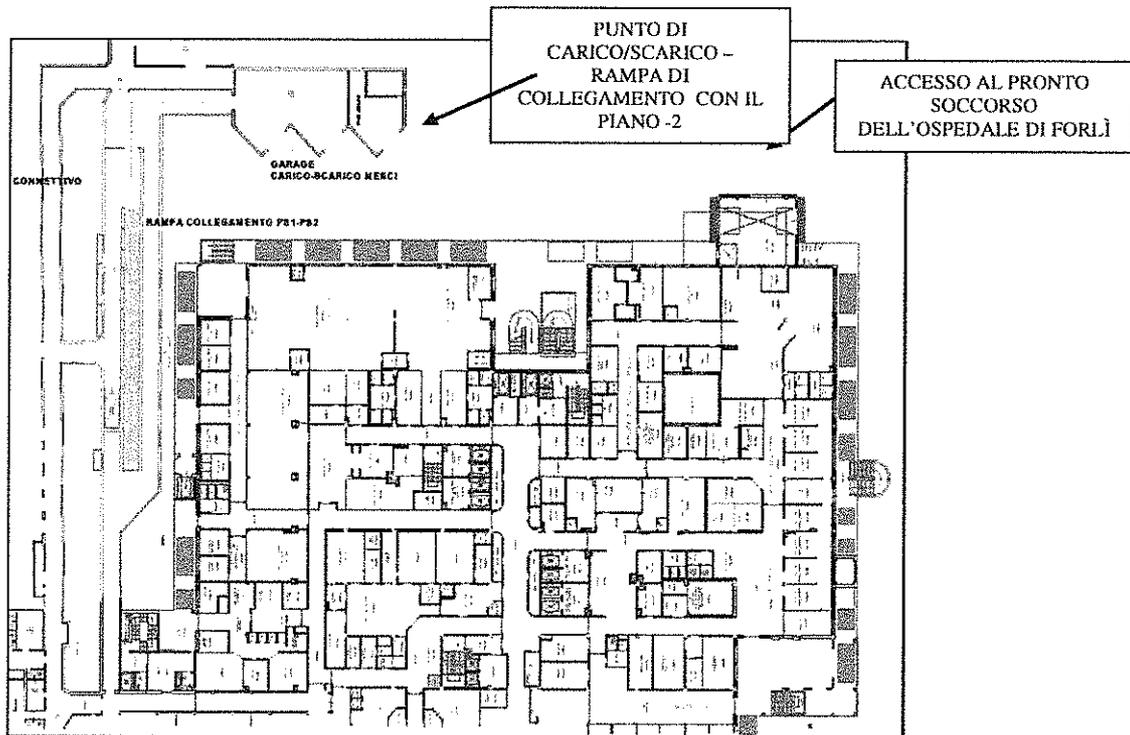
PUNTI DI CARICO/SCARICO P.O. MORGAGNI-PIERANTONI (FORLÌ)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna
Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale

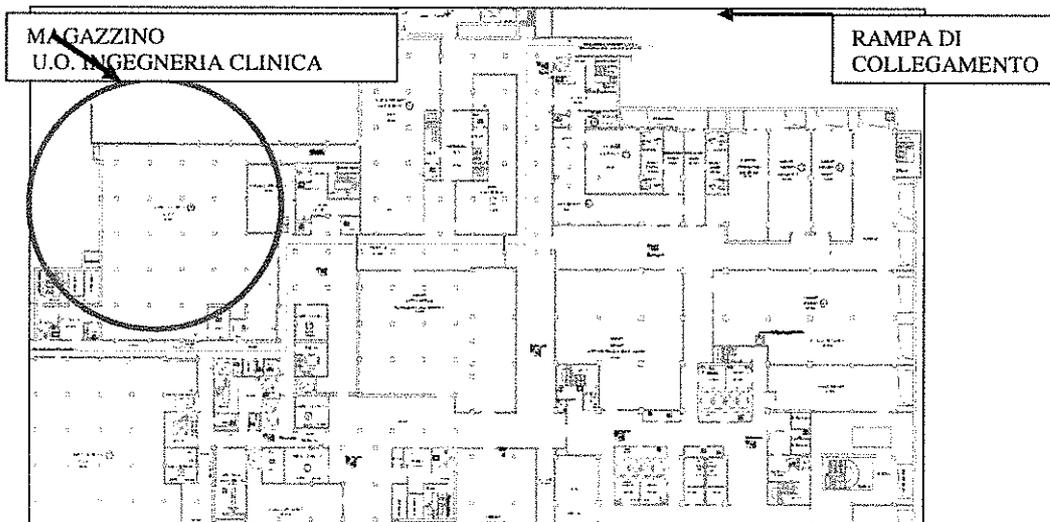
LEGENDA	
	persorso carrabile
	punti di carico/scarico



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019



PIANO -2 - PADIGLIONE MORGAGNI



3.8 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – RAVENNA

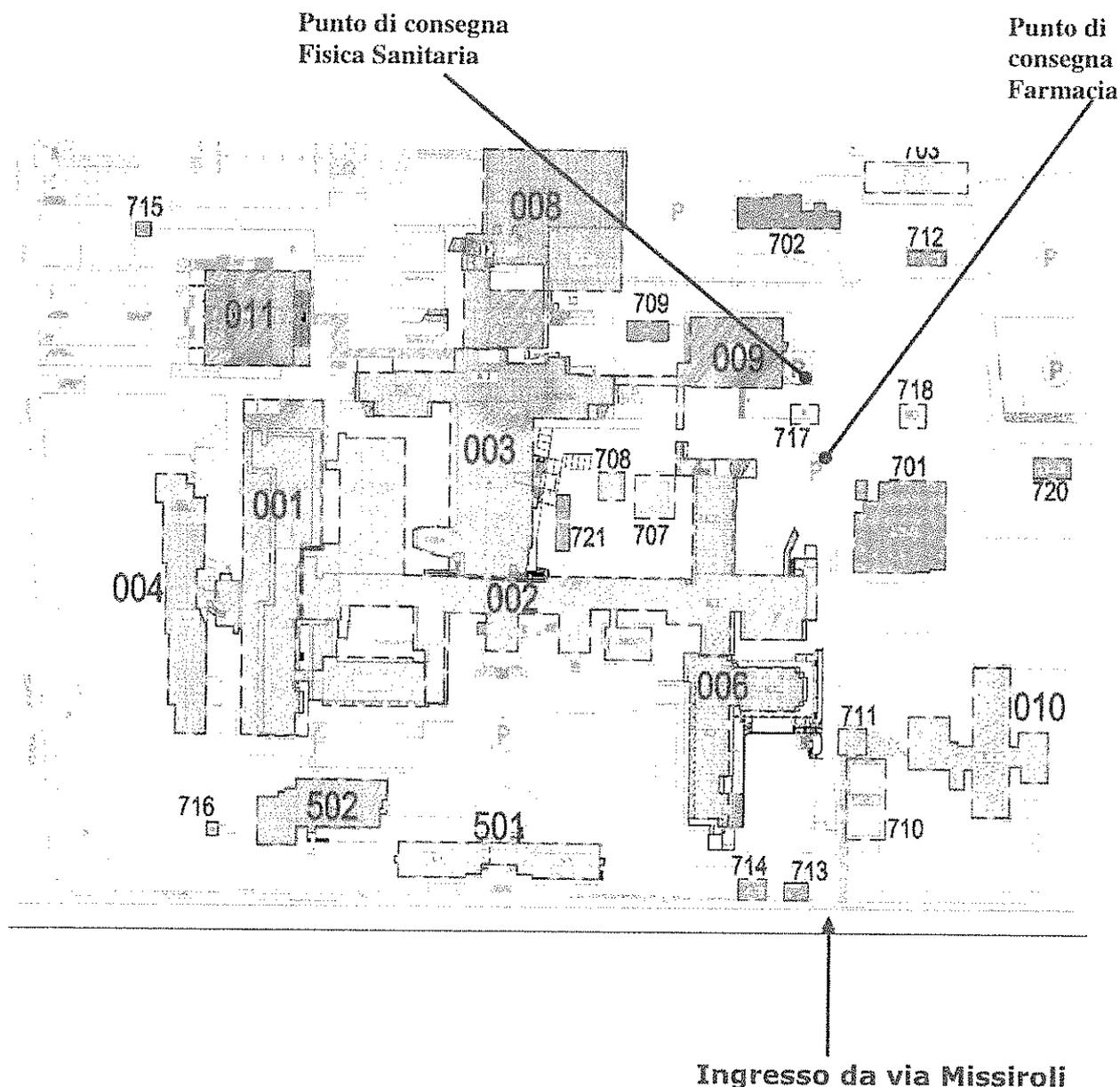
A) PRESIDIO OSPEDALIERO "S. Maria delle Croci" DI RAVENNA

Il Presidio Ospedaliero "S. Maria delle Croci" è sito nel Comune di Ravenna in V.le Randi 5.

Il Magazzino Farmaceutico, così come il Magazzino ed il Laboratorio del Servizio di Fisica Sanitaria, hanno ingresso da via Missiroli, 10 a Ravenna. Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci (vedi planimetrie e percorsi interni per gli addetti alle consegne), sono tutte raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico.

Il personale presente all'accettazione merci acquisisce, vidima (se del caso) la conformità all'ordine e archivia la documentazione di consegna.

Lay out viabilità e sosta per automezzi fornitori c/o Presidio di Ravenna



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

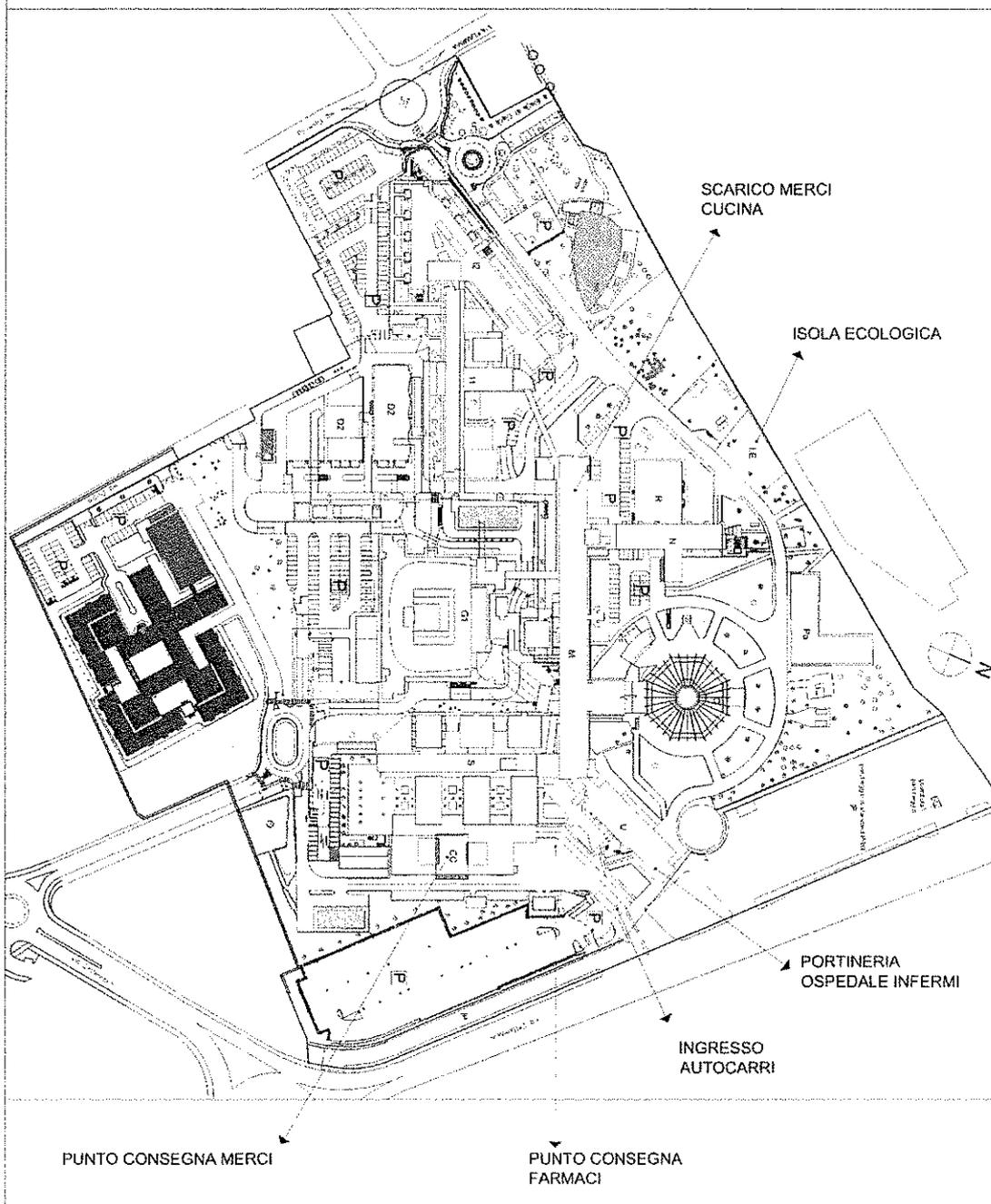
3.9 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – RIMINI

A) OSPEDALE "Infermi"

L'Ospedale "Infermi" è sito nel Comune di Rimini in Via Settembrini, 2

Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci sono tutte raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico.

Il personale presente all'accettazione merci acquisisce, vidima (se del caso) la conformità all'ordine e archivia la documentazione di viaggio.



SEZIONE 4 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

4.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE¹

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore p	Livello	Definizione / criteri
1	Improbabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

¹ Riferimento utilizzato: "L'ELABORAZIONE DEL DUVRI, Valutazione dei rischi da interferenze"; INAIL; Settembre 2013

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore D	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

La significatività del rischio da interferenze RI sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.). Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dall'AUSL della Romagna e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto del contratto.

$$R = P \times D$$

		P			
		Improbabile	Poco Probabile	Probabile	Molto Probabile
D	Molto Grave	4	8	12	16
	Grave	3	6	9	12
	Medio	2	4	6	8
	Lieve	1*	2	3	4

(*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

Conseguentemente a quanto sopra la valutazione delle interferenze è riconducibile a tre fasce di rischio come sotto riportato.

Valore	Livello	Categorie di azioni previste.
1	Assente o Trascurabile	Nessuna prevista.
2 - 3	Basso (B)	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.
4 - 8	Medio (M)	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.
9 - 16	Alto (A)	Effettuare miglioramenti su P o su D. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare immediatamente o nel medio termine in funzione della P o del D dell'attività.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

4.2. OGGETTO DEL CONTRATTO

Si considera che, effettuando di prassi la propria specifica attività in ambienti sanitari ed ospedalieri, per il IRST srl IRCCS ***i rischi del contesto lavorativo in cui effettuerà la fornitura rientrano nei rischi propri e specifici del IRST srl IRCCS medesimo.***

Nell'apposita "SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DALL'AUSL DELLA ROMAGNA" del presente documento, sono state fornite in proposito le informazioni di cui all'art. 26 comma 1, lettera b, e comma 2 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..

Inoltre nella "SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE" sono riportate le norme comportamentali e le disposizioni che devono essere rispettate dai lavoratori di IRST srl IRCCS durante qualsiasi accesso (comprese le attività di mera fornitura di materiali e/o attrezzature) presso gli ambienti dell'AUSL della Romagna.

Per la consegna di materiale ed attrezzature sono definiti specifici punti di consegna nel presente documento. Nel caso in cui la consegna avvenga presso i punti carico/scarico definiti rispettare le specifiche presenti; diversamente concordare con il referente dell'appalto dell'AUSL della Romagna il luogo e punto di consegna e/o i percorsi utili al raggiungimento dei luoghi oggetto dell'attività, anche al fine della rivalutazione di eventuali rischi da interferenze.

Si specifica che il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze non tiene conto:

- 1. di eventuali opere edili, impiantistiche e meccaniche rientranti nel Titolo IV del D.Lgs. 81/2008, per le quali dovranno essere rispettati tutti gli obblighi previsti dal Titolo stesso. Pertanto il presente DUVRI non disciplina tali interventi relativi alla realizzazione di opere edili/impiantistiche. In tal caso l'analisi e gestione dei rischi interferenti ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 dovrà essere riportata nei documenti redatti ai sensi del Titolo IV del D.Lgs. 81/2008.*
- 2. dei rischi specifici cui sono esposti i lavoratori di IRST srl IRCCS nell'espletamento della propria attività (sia all'interno che all'esterno degli ambienti dell'AUSL della Romagna), i quali saranno valutati nel documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. di IRST-IRCCS stesso.*

L'AUSL della Romagna e IRST possono programmare, sia prima dell'avvio delle attività che in corso d'opera, incontri tra le parti finalizzati alla cooperazione ed al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi da interferenza lavorativa. In fase di esecuzione dello stesso l'AUSL della Romagna promuove incontri informativi e formativi per assicurare nel tempo l'efficacia e l'efficienza delle azioni di coordinamento.

Il DUVRI è da intendersi come integrazione di quanto già dettagliato all'interno di tutta la documentazione ad oggi presente (tra cui gli atti di "Concessione locali presso i Presidi Ospedalieri di Cesena, Forlì e Ravenna all'IRST srl IRCCS lett. prot. num. 2018/0152165/P del 15/06/2018", "Concessione in uso all'IRST srl IRCCS di locali, apparecchiature e arredi, presso i Presidi dell'AUSL della Romagna prot. num. 2018/0131675/A del 25/05/2018" contenti aspetti organizzativi e gestionali inclusi gli adempimenti manutentivi relativi alle componenti edilizie, strutturali, impiantistiche, dei beni immobili e attrezzature, tecnologie sanitarie, informatiche e arredi) e di tutti gli incontri finalizzati alla cooperazione e al coordinamento tra le parti, il quale è stato strutturato, per quanto possibile, nell'ottica della riduzione dei rischi da interferenza alla fonte attraverso una puntuale gestione delle attività previste.

Il presente documento, con particolare riguardo agli aggiornamenti formalizzati con Determina n. 4144-2018, tiene conto:

- **delle prestazioni sanitarie erogate in regime di ricovero ospedaliero e specialistica ambulatoriale, la somministrazione farmaci oncologici, nonché le prestazioni intermedie rese reciprocamente da IRST e dalla Ausl della Romagna già regolamentate con l'Accordo di Fornitura Ausl Romagna/IRST;**
- **delle attività sanitarie, tecniche ed amministrative di supporto erogate dalla Ausl della Romagna a favore di IRST nonché quelle erogate da IRST a favore dell'Ausl della Romagna.**

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

Sono trattati anche aspetti legati, dal punto di vista dei rischi da interferenza, alle attività di consegna/trasporto (fasi di carico-scarico e attività di trasporto interne ed esterne di: attrezzature in fase di installazione, arredi in fase di allestimento degli ambienti, e ogni altra tipologia di attività assimilabile). A tal proposito è opportuno che vengano rispettate le specifiche generali indicate nel presente documento e comunque concordate in fase di espletamento del contratto con il Direttore dell'esecuzione i punti di consegna, i percorsi da effettuare per raggiungere i diversi ambienti e le procedure specifiche da rispettare al fine della riduzione al minimo dei rischi da interferenze.

In caso di attività aggiuntive rispetto quanto definito in convenzione che facciano ravvisare criticità o interferenze non preventivamente considerate ne dovranno essere informati i rispettivi SPP sia dall'AUSL della Romagna che da IRST-IRCCS. In tal caso il presente documento dovrà essere integrato con le specifiche misure di prevenzione e protezione ritenute opportune e necessarie.

Eventuali infortuni riconducibili a interferenze tra le parti saranno oggetto di analisi finalizzata al miglioramento della sicurezza.

In corso di esecuzione del contratto si sono effettuati:

1. momenti di cooperazione, in particolare sul tema gestione emergenze, rispettivamente:
 - Ospedale "S. Maria delle Croci" di Ravenna in data 22/08/2017 e 23/10/2017;
 - Ospedale "Morgagni - Pierantoni" di Forlì in data 13/04/2018 ;
 - Ospedale "M. Bufalini" di Cesena in data 11/04/2018.

In data 05/09/2019 sono state trasmesse tramite mail le schede SPA29_04 Istruzione Operativa per l'allertamento in caso di emergenza CE_rev.2, SPA29_05 Istruzione Operativa per l'allertamento in caso di emergenza FO_rev.2, SPA29_06 Istruzione Operativa per l'allertamento in caso di emergenza RA_rev.2, SPA29_07 Istruzione Operativa per l'allertamento in caso di emergenza RN_rev.3.

2. attività congiunta di formazione in materia di salute e sicurezza in particolare corsi di formazione ed addestramento per la preparazione e somministrazione di chemioterapici antitumorali.

Tutte le attività sanitarie con l'utilizzo di radiazioni ionizzanti "a scavalco" tra AUSL della Romagna ed IRST-IRCCS vengono effettuate in conformità al D.Lgs. 230/95 e s.m.i. ed alle risultanze di specifico interpello presso il competente Ministero.

La gestione delle interferenze avviene nel rispetto delle misure sotto descritte suddivise in 3 tipologie di attività:

- interferenze derivanti dalle attività ricomprese nelle concessioni d'uso dei locali e attrezzature;
- interferenze derivanti dalle attività e prestazioni professionali dei lavoratori IRST-IRCCS erogate negli ambienti dell'AUSL della Romagna non concessi in uso;
- interferenze derivanti dalle attività e prestazioni professionali dei lavoratori AUSL della Romagna erogate negli ambienti dell'IRST-IRCCS

4.2.1. SPECIFICITÀ DI SINGOLE AREE ORGANIZZATIVE

Nei casi in cui si renda necessaria un'ulteriore integrazione di quanto già descritto, potranno essere predisposti appositi documenti, utili ad implementare e contestualizzare le interferenze presso le sedi dell'AUSL della Romagna nelle quali si esplica il contratto in oggetto.

Gli stessi potranno essere dinamicamente revisionati (secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 5.5 "Gestione del DUVRI"):

1. a seguito di specifici incontri di cooperazione e coordinamento;
2. sulla base dei rischi reali, derivanti dalla somma dei rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro oggetto del contratto e dei rischi indotti effettivamente dal IRST srl IRCCS nello svolgimento delle proprie attività.

Relativamente all'ambito **Cesena**, per quanto riguarda la concessione locali destinati a "**Day Hospital di Oncologia ed Ematologia con ambulatori clinici**" presso l'Ospedale M.Bufalini di Cesena si rimanda all'allegato "Protocollo operativo di gestione Cesena" della lett. prot. num. 2018/0152165/P del 15/06/2018.

I locali in oggetto sono ubicati all'interno dell'Ospedale M.Bufalini al secondo piano.

Accessi

- al complesso ospedaliero vengono gestiti dall'AUSL;
- i locali concessi sono gestiti da IRST.

Movimento e sosta automezzi all'interno dell'area del P.O. devono avvenire nel rispetto della segnaletica presente e del codice della strada.

Utenze e impianti

- Le utenze (acqua, riscaldamento, energia elettrica, impianto messa a terra, impianti di scarico, impianto idrico di spegnimento costituito da manichette e idranti, impianto climatizzazione estiva, impianto telefonico) vengono alimentate/gestite da parte di AUSL;
- Comunicazione preventiva da parte di AUSL per l'esecuzione delle prove a carico dei gruppi elettrogeni;
- Manutenzione locali e impianti a carico dell'AUSL
- Fornitura dell'ossigeno ai locali concessi ad IRST avviene avvalendosi della fornitura dei gas medicali del P.O. a cura dell'AUSL
- Autonomo conferimento e smaltimento dei rifiuti speciali in capo ad IRST
- Gli impianti (trattamento aria, raffrescamento, riscaldamento a radiatori, elettrico, chiamata, continuità, antincendio, telefonico e trasmissione dati, idrico sanitario e scarico, gas medicali, elevatori) sono di responsabilità AUSL per la manutenzione e gestione e delle componenti edilizie relative all'area concessa ad IRST.

Manutenzioni e verifiche periodiche

- L'AUSL provvede alla manutenzione straordinaria e all'adeguamento, edilizio ed impiantistico;
- L'AUSL provvede a tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché quelle di pronto intervento e a tutte le verifiche periodiche degli impianti e dei presidi antincendio.
- Non sono di pertinenza del Call Center le chiamate per emergenze per le quali devono essere allertati i numeri telefonici previsti nei piani di emergenza dei singoli presidi ospedalieri.
- Nelle aree esterne e nelle parti di uso comune l'AUSL provvede alla pulizia, sfalcio e alla manutenzione del verde nonché allo sgombero della neve secondo le proprie ordinarie modalità esecutive. L'IRST provvede autonomamente al servizio di pulizia dei locali concessi in uso esclusivo.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

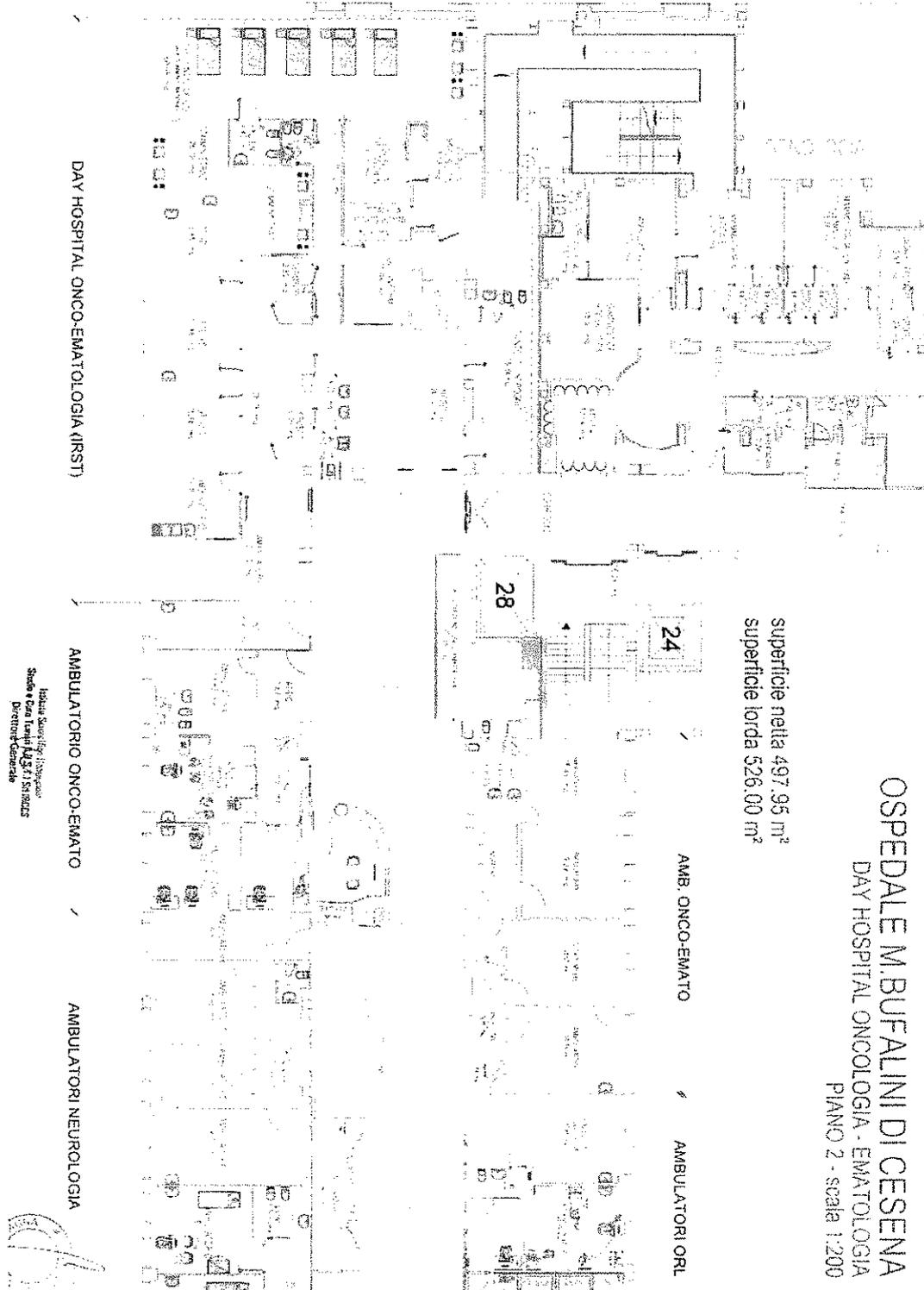


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricerca e Cura Oncologica



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

Planimetria - DH Oncologico ed Ematologia Cesena



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

Relativamente all'ambito **Forlì**, per quanto riguarda la concessione locali destinati a "**Day Hospital di Oncologia con ambulatori clinici**" presso il P.O. G.B. Morgagni-Pierantoni di Forlì si rimanda all'allegato "Protocollo operativo di gestione Forlì" della lett. prot. num. 2018/0152165/P del 15/06/2018.

I locali in oggetto sono ubicati all'interno dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni presso il Padiglione Vallisneri al piano terra e piano quarto dello stesso.

Accessi

- al complesso ospedaliero vengono gestiti dall'AUSL;
- i locali concessi sono gestiti da IRST.

Movimento e sosta automezzi all'interno dell'area del P.O. devono avvenire nel rispetto della segnaletica presente e del codice della strada.

Utenze e impianti

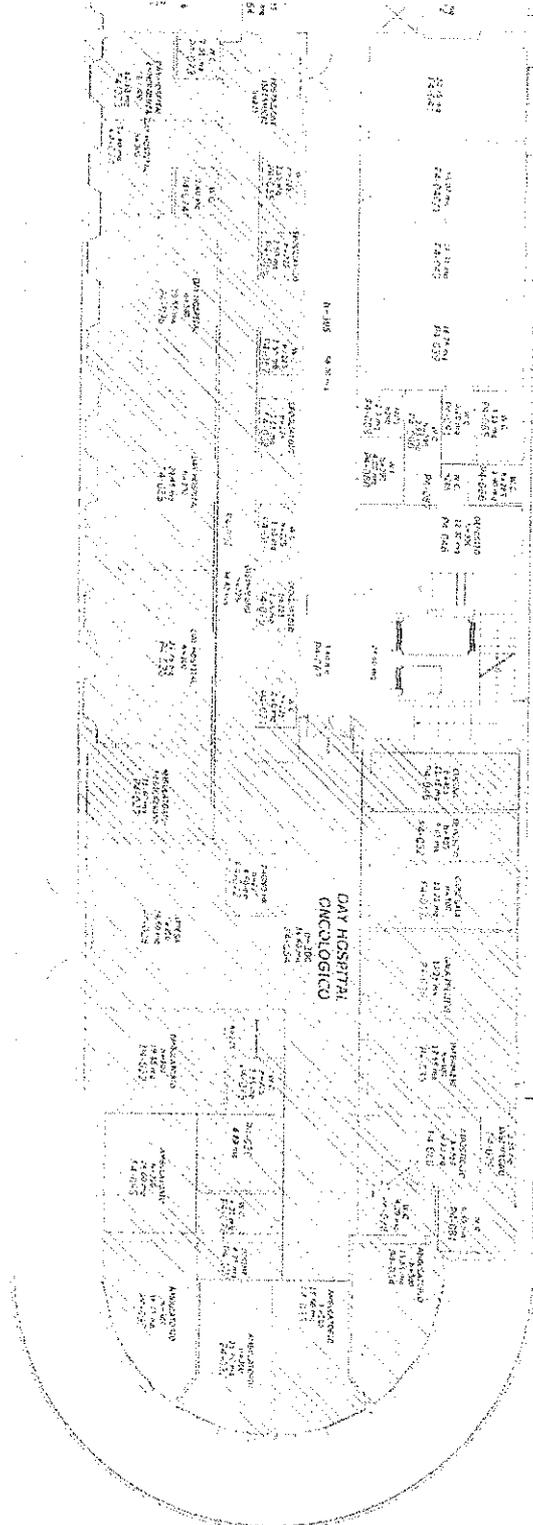
- Le utenze (acqua, riscaldamento, energia elettrica, impianto messa a terra, impianti di scarico, impianto idrico di spegnimento costituito da manichette e idranti, impianto telefonico) vengono alimentate/gestite da parte di AUSL;
- Fornitura dell'ossigeno ai locali concessi ad IRST avviene avvalendosi della fornitura dei gas medicali del P.O., la relativa gestione e manutenzione della rete dei gas medicali a cura dell'AUSL.
- Autonomo conferimento e smaltimento dei rifiuti speciali in capo ad IRST
- Gli impianti (trattamento aria, raffrescamento, riscaldamento a radiatori, elettrico, continuità, antincendio, telefonico e trasmissione dati, idrico sanitario e scarico, gas medicali, elevatori) sono di responsabilità AUSL per la manutenzione e gestione e delle componenti edilizie relative all'area concessa ad IRST.

Manutenzioni e verifiche periodiche

- L'AUSL provvede alla manutenzione straordinaria e all'adeguamento, edilizio ed impiantistico;
- L'AUSL provvede a tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché quelle di pronto intervento e a tutte le verifiche periodiche degli impianti e dei presidi antincendio.
- Non sono di pertinenza del Call Center le chiamate per emergenze per le quali devono essere allertati i numeri telefonici previsti nei piani di emergenza dei singoli presidi ospedalieri.
- Nelle aree esterne e nelle parti di uso comune l'AUSL provvede alla pulizia, sfalcio e alla manutenzione del verde nonché allo sgombero della neve secondo le proprie ordinarie modalità esecutive. L'IRST provvede autonomamente al servizio di pulizia dei locali concessi in uso esclusivo.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca
disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

Planimetria - DH Oncologico Forlì



PADIGLIONE VALLISNERI
PIANO QUARTO
DH ONCOLOGICO IRST

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

Relativamente all'ambito **Ravenna**, per quanto riguarda la concessione locali destinati al servizio di **"Radioterapia"** presso il Presidio Ospedaliero S. Maria delle Croci di Ravenna si rimanda all'allegato **"Protocollo operativo di gestione Ravenna"** della lett. prot. num. 2018/0152165/P del 15/06/2018.

Tra le attività previste dal servizio di Radioterapia presso l'ambito di Ravenna è da considerare anche la **"Brachiterapia"** consistente nell'assistenza di operatori IRST all'interno del Blocco Operatorio che inietta radio farmaci ai pazienti in presenza di operatori AUSL.

I locali in oggetto sono ubicati all'interno dell'Ospedale S.Maria delle Croci presso il Blocco 2 al piano rialzato.

Accessi

- al complesso ospedaliero vengono gestiti dall'AUSL;
- i locali concessi sono gestiti da IRST.

L'U.O. di Radioterapia è accessibile dall'interno mediante due ingressi al piano rialzato dell'edificio Blocco 02, posti sul corridoio di collegamento all'U.O. di Oncoematologia.

Movimento e sosta automezzi all'interno dell'area del P.O. devono avvenire nel rispetto della segnaletica presente e del codice della strada.

Utenze e impianti

- Le utenze (acqua, riscaldamento, energia elettrica, impianto messa a terra, impianti di scarico, impianto idrico di spegnimento costituito da manichette e idranti, telefonia) vengono alimentate/gestite da parte di AUSL;
- Autonomo conferimento e smaltimento dei rifiuti speciali in capo ad IRST
- Sono presenti i seguenti impianti:
 - trattamento aria - una UTA installata da IRST per la Tomoterapy;
 - raffrescamento per acceleratore e tomografo installato da IRST;
 - riscaldamento a radiatori;
 - alimentazione elettrica;
 - continuità;
 - antincendio;
 - telefonia e trasmissione dati;
 - idrico sanitario e scarico;
 - gas medicali;
 - rilevatore ossigeno brachiterapia.

L'AUSL è responsabile della gestione e manutenzione dei seguenti impianti in comune:

- impianto rilevazione incendi (rilevatori, pulsanti, centrale)
- gruppo di spinta rete idrica;
- centrali a monte degli impianti presenti nelle aree in gestione ad IRST quali centrale termica, gruppi elettrogeni, UPS, centrali frigorifere e centrale gas medicinali.

E' inoltre responsabile della gestione e manutenzione dei restanti impianti e componenti edilizie relativi all'area concessa ad IRST, ad eccezione delle porte di accesso al locale acceleratore e locale di tomoterapia ad eccezione dei compressori a uso esclusivo del Tomografo.

Manutenzioni e verifiche periodiche

- L'AUSL provvede alla manutenzione straordinaria e all'adeguamento, edilizio ed impiantistico;
- L'AUSL provvede a tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché quelle di pronto intervento e a tutte le verifiche periodiche degli impianti e dei presidi antincendio.
- Non sono di pertinenza del Call Center le chiamate per emergenze per le quali devono essere allertati i numeri telefonici previsti nei piani di emergenza dei singoli presidi ospedalieri.
- Nelle aree esterne e nelle parti di uso comune l'AUSL provvede alla pulizia, sfalcio e alla manutenzione del verde nonché allo sgombero della neve secondo le proprie ordinarie modalità esecutive. L'IRST provvede autonomamente al servizio di pulizia dei locali concessi in uso esclusivo.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

4.3. RISCHI INTERFENZIALI STANDARD

La valutazione effettuata secondo i criteri precedentemente esplicitati ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi generici da interferenza e le relative misure di prevenzione/protezione (organizzative e/o tecniche) da adottare.

I rischi da interferenza non menzionati devono essere considerati come assenti o trascurabili.

In caso di sopravvenienze impreviste rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi per le quali si individuino pericoli di qualsivoglia tipo qui non contemplati, le attività devono essere immediatamente arrestate e devono essere discusse tra le parti le più idonee modalità per il superamento di dette sopravvenienze delle quali è obbligatorio dare conto nella specifica integrazione del DUVRI che potrà essere contestualmente redatto anche in forma di verbale firmato tra le parti.

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ RICOMPRESE NELLE CONCESSIONI D'USO DEI LOCALI E ATTREZZATURE				
Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS
<p>Interferenze nelle fasi di carico/scarico:</p> <ul style="list-style-type: none"> tra i mezzi di trasporto e persone presenti; tra i mezzi di trasporto e altri mezzi presenti nelle aree aziendali (es. mezzi AUSL, Ditte terze, ecc.). 	M	In particolare le aree di carico-scarico (interne ed esterne) di tutte le sedi dell'AUSL della Romagna	<p>L'AUSL deve concordare con IRST, anticipatamente rispetto all'effettuazione, i punti di esecuzione delle attività, ed individuare anticipatamente anche i percorsi più brevi ed opportuni al raggiungimento di tali aree.</p> <p>Il personale dell'AUSL della Romagna (ove presente), addetto all'accettazione delle merci ed all'assistenza durante le fasi di carico/scarico del materiale dai mezzi deve restare a distanza di sicurezza (fuori dall'area operativa delimitata da IRST srl IRCCS) per non essere coinvolto da eventuali cadute o sbilanciamenti di materiale.</p> <p>Al personale dell'AUSL è inoltre fatto assoluto divieto:</p> <ul style="list-style-type: none"> di utilizzare apparecchiature e utensili di IRST srl IRCCS; salire sui mezzi di IRST srl IRCCS; di utilizzare apparecchiature e utensili di proprietà di IRST srl IRCCS per la movimentazione e trasporto di beni. 	<p>IRST srl IRCCS deve concordare con l'AUSL della Romagna, anticipatamente rispetto all'esecuzione delle attività previste, i punti di effettuazione per individuare anche i punti di carico e scarico temporanei ed individuare i percorsi più brevi ed opportuni al raggiungimento delle aree di intervento.</p> <p>Le operazioni di carico-scarico devono avvenire utilizzando esclusivamente attrezzature di proprietà di IRST srl IRCCS.</p> <p>Per lo svolgimento di tali operazioni IRST srl IRCCS deve prendere i provvedimenti necessari alla riduzione al minimo delle interferenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> utilizzare prevalentemente aree dedicate al carico-scarico merci (se necessario confinare temporaneamente l'area di lavoro con apprestamenti mobili di sua proprietà al fine di vietare l'accesso all'area operativa a persone o mezzi); adottare misure per lo svolgimento in sicurezza di attività con carichi sospesi; pianificare, per lo svolgimento dell'attività programmabile, orari nei quali vi sia minor presenza di persone e mezzi nelle aree di carico-scarico; non intralciare le vie di accesso e di esodo con mezzi o carichi; non lasciare mai attrezzature e zone di lavoro incustodite; osservare scrupoloso divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree di passaggio; utilizzare avvisatori ottico-acustici



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ RICOMPRESE NELLE
CONCESSIONI D'USO DEI LOCALI E ATTREZZATURE

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS
				<p>durante le manovre di retromarcia dei mezzi dedicati alla consegna.</p> <p>I mezzi dovranno spostarsi e fare manovra nelle zone di scarico sempre "a passo d'uomo" e mantenendo la visibilità (direttamente o tramite collaboratori a terra).</p> <p>In presenza di più camion di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento.</p> <p>Per particolari esigenze la velocità dei mezzi dovrà essere ridotta anche sotto il limite imposto in relazione alle reali condizioni di traffico e di affollamento.</p> <p>Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, IRST srl IRCCS porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice (es. mezzi per pulizia strada, automezzo con piattaforma aerea, automezzo con ragno).</p> <p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc), farsi coadiuvare da un collega a terra.</p> <p>Delimitazione dell'area di intervento dell'automezzo e dell'attività lavorativa di IRST srl IRCCS, ad es. con nastro segnaletico e/o birilli.</p> <p>Nel caso non si renda possibile effettuare un senso unico alternato, prevedere la presenza di altri colleghi e/o movieri per tutelare le persone presenti (operatori, cittadini, ecc.).</p> <p>Delimitazione delle aree interne dei presidi sanitari dove sono presenti piante soggette a manutenzione con mezzi operativi e piante in idrocultura soggette ad annaffiatura.</p> <p><u>IRST-IRCCS si fa carico del trasferimento delle informazioni in materia di sicurezza finalizzate alla eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza a tutti i propri Fornitori terzi addetti alla consegna-ritiro delle merci (derrate alimentari,</u></p>



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ RICOMPRESE NELLE CONCESSIONI D'USO DEI LOCALI E ATTREZZATURE

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS
				<i>pasti, materiali vari, attrezzature, rifiuti, altro).</i>
<p>Interferenze dovute alla concessione d'uso a IRST srl IRCCS, di locali da adibire a Sedi e/o Depositi materiali ed attrezzature proprie. Locali questi, siti nelle pertinenze AUSL, che possono comportare presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> rischi dovuti al deposito anche di materiali ed agenti chimici INFIAMMABILI, che possono innalzare notevolmente il carico di incendio della struttura AUSL ospitante; rischi dovuti alla necessità di mantenere sotto carica elettrica apparecchiature (es. macchina lavasciugapavimenti) che possono arricchire l'ambiente di idrogeno e generare atmosfera esplosive; rischi dovuti alla presenza ed alla attività di carico/scarico di assuntori terzi appaltati dalla ditta aggiudicataria per i propri rifornimenti/approvvisionamenti. 	A	<p>Gli ambienti e locali sede di espletamento dei servizi prestati da IRST srl IRCCS, esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste, spazi concessi in uso gratuito, ad uso esclusivo del medesimo.</p>	<p>Il DEC AUSL del presente appalto (eventualmente coadiuvato dai propri referenti e dal SPP AUSL) in corrispondenza dell'inizio dell'attività di IRST dovrà con questo coordinare incontri utili ad evidenziare e ad eliminare/ridurre i rischi qui considerati e che dalle sedi di IRST srl IRCCS possono investire anche gli ambienti limitrofi AUSL.</p> <p>Dovrà essere individuato specifico ambiente/spazio da adibire alle fasi di carico batterie delle macchine, spazio che deve essere dotato di apertura verso l'esterno posizionata nel punto più alto dell'ambiente e non chiudibile (privo di finestre).</p>	<p>IRST srl IRCCS, deve procedere alla Valutazione di tutti i rischi da lavoro che possono manifestarsi negli ambienti ceduti a suo esclusivo utilizzo, in particolare se inseriti in corpi edilizi AUSL ove vengono contemporaneamente svolte attività sanitarie: la Valutazione del rischio Incendio, del rischio di atmosfere esplosive, del rischio da presenza e attività di ditte approvvisionatrici terze (e tutte le Valutazioni che i DE riterranno) dovranno essere oggetto di condivisa analisi (anche ed eventualmente in collaborazione dei rispettivi Servizi di Prevenzione e Protezione) al fine di individuare misure effettive ed efficaci alla eliminazione di detti rischi e/o alla loro eliminazione.</p> <p>Detti interventi saranno pertanto argomenti di ulteriore approfondimento negli incontri di COOPERAZIONE E COORDINAMENTO da effettuarsi con IRST srl IRCCS.</p> <p>Tutte le macchine che necessitano della ricarica delle batterie, devono, per tale fase, essere depositate in apposito spazio dotato di apertura diretta con l'esterno, non chiudibile e posizionata nel punto più alto del medesimo ambiente.</p> <p>IRST srl IRCCS inoltre deve assicurare di non generare promiscuità tra i materiali combustibili con le attrezzature sotto carica (sono pertanto preferibili, in dotazione alle macchine, le batterie al gel al fine di ridurre le emissioni di idrogeno).</p> <p>Garantire sempre il transito lungo il corridoio in quanto percorso di esodo.</p>
<p>Interferenze da uso promiscuo di percorsi interni ed esterni comuni e locali comuni legati alla compresenza di operatori dell'AUSL</p>	M	<p>Tutte le aree interne ed esterne di tutte le sedi dell'AUSL della Romagna</p>	<p>Il Direttore di Esecuzione del contratto e/o il Responsabile di Unità Operativa dell'AUSL della Romagna, deve concordare con IRST srl IRCCS, anticipatamente rispetto all'effettuazione delle attività, i punti di esecuzione</p>	<p>IRST srl IRCCS si impegna a concordare con l'AUSL della Romagna i percorsi da seguire per ritiri/consegne delle diverse strutture e le modalità operative finalizzate alla riduzione al minimo dei rischi da interferenze. In ogni caso nei trasporti delle</p>

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ RICOMPRESE NELLE
CONCESSIONI D'USO DEI LOCALI E ATTREZZATURE

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS
della Romagna, di IRST srl IRCCS del contratto, di Fornitori di altri lavori concomitanti nonché di pazienti-utenti e/o visitatori/fruitori dei servizi dell'AUSL			<p>dei lavori/servizi, ed individuare anticipatamente anche i percorsi più brevi ed opportuni al raggiungimento di tali aree.</p> <p>Gli operatori dell'AUSL della Romagna rispettano le regole di trasporti interni richieste a tutti i Fornitori.</p> <p>In caso di manutenzioni strutturali/ impiantistiche intraprese dall'AUSL della Romagna presso le proprie sedi che interessano i percorsi orizzontali e verticali utilizzati da IRST srl IRCCS del presente appalto, l'AUSL della Romagna provvede a mettere in sicurezza i percorsi stessi tramite segnaletica.</p> <p>In caso di interruzione temporanee degli stessi, l'AUSL della Romagna concorda con IRST srl IRCCS percorsi validi ed alternativi per trasporti e spostamenti orizzontali e verticali.</p> <p>L'AUSL della Romagna provvede man mano alla sistemazione dei pavimenti che risultano pericolosi per la viabilità.</p>	<p>attrezzature in fase di installazione, e di ogni altro materiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare ausili di proprietà del IRST srl IRCCS (carrelli e/o transpallets) adeguati all'ingombro ed al peso per evitare cadute e/o ribaltamenti, eventualmente effettuando le manovre in presenza di più operatori; - prestare sempre la massima attenzione in particolare lungo i percorsi comuni per evitare rovesciamenti verso terzi/pubblico; - utilizzare carrelli adeguati alla merce da trasportare; - assicurare i materiali (impedendone la possibile caduta) durante tutta la fase del trasporto. - trasportare beni, materiali, attrezzature/apparecchiature a velocità ridotta e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali; - prestare particolare attenzione nel trasporto di serbatoi portatili e "fissi" (movimentabili mediante ruote integrate) di gas criogenici liquefatti (es.azoto), adottando ogni precauzione utile alla eliminazione del rischio di ribaltamento (ad es. procedere sempre con azione di traino, non di spinta); - non intralciare le vie di accesso e di esodo con i propri mezzi/ausili di trasporto e/o con i carichi; - non abbandonare mai, neppure temporaneamente, i propri mezzi di trasporto, attrezzature e/o materiali di lavoro e carichi. - prestare particolare attenzione durante il transito in zone che presentano una pavimentazione sconnessa.
Interferenze derivanti da accesso di operatori dell'AUSL della Romagna (o ditte terze per conto dello stesso) presso gli ambienti affidati a IRST srl IRCCS,	B	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica di IRST srl IRCCS	<p>Evitare il più possibile l'effettuazione contemporanea di attività tra diversi Fornitori.</p> <p>Nel caso in cui personale dell'AUSL della Romagna e/o di ditte terze per conto dello stesso debba accedere agli ambienti affidati a IRST srl</p>	<p>Il Referente del IRST srl IRCCS in loco coopera con personale del AUSL della Romagna al fine di limitare o inibire l'accesso al sito oggetto dell'attività a parti terze, se necessario.</p>



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ RICOMPRESE NELLE CONCESSIONI D'USO DEI LOCALI E ATTREZZATURE

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS
per eventuali manutenzioni a carico dell'AUSL della Romagna.			IRCCS, gli operatori devono identificarsi al referente in loco e concordare le modalità di accesso al fine di non interferire con le attività di IRST srl IRCCS in corso. L'AUSL della Romagna si impegna a richiedere il rispetto delle norme contenute nel presente documento anche nei confronti del personale di ditte terze (subappaltatori di AUSL) che acceda all'interno delle aree affidate a IRST srl IRCCS.	
Interferenze derivanti da accesso di operatori terzi per conto di IRST srl IRCCS presso gli ambienti dell'AUSL della Romagna per: installazione e/o manutenzione di attrezzature installate al di fuori degli ambienti affidati al IRST srl IRCCS	B	Aree interne	Il Referente dell'AUSL della Romagna in loco (Preposto) coopera con personale di IRST srl IRCCS al fine di limitare o inibire l'accesso al sito oggetto dell'attività di installazione e/o manutenzione a parti terze, se necessario.	In caso di lavori affidati in subappalto (secondo le specifiche norme contrattuali) resta inteso che IRST srl IRCCS è il solo responsabile del lavoro nei confronti dell'AUSL della Romagna. Gli eventuali subappaltatori devono comunque assumere gli obblighi e gli oneri previsti da IRST srl IRCCS nel presente contratto. Programmare preventivamente, tra IRST srl IRCCS e Direttore dell'esecuzione dell'AUSL della Romagna, i termini spazio-temporali di effettuazione delle attività in modo da evitare contemporaneità indesiderabili. Nel caso in cui personale di IRST srl IRCCS e/o di ditte terze per conto dello stesso debba accedere agli ambienti del AUSL della Romagna, al momento dell'arrivo programmato o in urgenza, si qualifica presso il Referente del AUSL della Romagna in loco (Preposto) e concorda le modalità di accesso al fine di non interferire con le attività del AUSL della Romagna in corso. In caso di necessità di intercettazione o chiusura temporanea di impianti di reparto, contattare il personale dell'AUSL della Romagna che provvederà ad informare l'U.O. Fisica Sanitaria e Ingegneria Clinica / U.O. Servizi Tecnici. Il personale di IRST srl IRCCS, in cooperazione con il Referente del AUSL della Romagna in loco (Preposto), provvede a limitare o inibire l'accesso al sito oggetto dell'attività di installazione e/o manutenzione a parti terze, se

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ RICOMPRESE NELLE
CONCESSIONI D'USO DEI LOCALI E ATTREZZATURE

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS
				necessario. Ridurre al massimo la presenza di cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro nelle zone di passaggio e comunque segnalare l'intralcio.
Interferenze derivanti dalle operazioni di: • installazione e collaudo • assistenza tecnica e manutenzione presso ambienti dell'AUSL, da parte di ditte terze incaricate da IRST srl IRCCS	B	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica di IRST srl IRCCS	Il Referente Aziendale dell'AUSL della Romagna coopera con personale di IRST srl IRCCS (e terzi) al fine di limitare o inibire l'accesso al sito oggetto delle attività eventualmente mettendo a disposizione un ambiente non interessato da contemporanee attività sanitarie, in particolare per gli interventi immediati e/o in urgenza. Il personale dell'AUSL della Romagna, la cui presenza non è richiesta per l'esecuzione delle attività in programma, se presente, deve tenersi a debita distanza durante le operazioni a carico di IRST srl IRCCS.	L'effettuazione delle manutenzioni su guasto e/o programmate delle verifiche di sicurezza e dei controlli di qualità da parte di IRST srl IRCCS (o terzi) deve avvenire sulla base di una pianificazione concordata anche con l'AUSL della Romagna al fine di darne evidenza. In caso di necessità di intercettazione o chiusura temporanea di impianti di reparto, IRST srl IRCCS (o terzi), prima dell'esecuzione, deve contattare gli operatori dei Servizi Tecnici dell'AUSL della Romagna ed attendere autorizzazione. IRST srl IRCCS (o terzi), se necessario, in cooperazione con il Direttore di Esecuzione del contratto o il Responsabile di Unità Operativa, provvede a limitare o inibire l'accesso al sito oggetto dell'attività a parti terze. IRST srl IRCCS (o terzi) deve ridurre il più possibile la presenza di rifiuti e di cavi di alimentazione delle proprie attrezzature di lavoro nelle zone di passaggio al fine di evitare pericoli di inciampo. IRST srl IRCCS (o terzi) deve garantire che il proprio personale addetto abbia il livello di formazione adeguato e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore.
Manutenzione di impianti a soffitto: • rischio di intralcio con persone in transito • rischio di caduta di oggetti (es. utensili da lavoro)	B	Tutte le aree interne ed esterne di tutte le sedi dell'AUSL della Romagna		Tali attività devono essere effettuate da IRST srl IRCCS (o terzi) nei periodi di limitata presenza di altre persone (ad es. ore serali). Prestare particolare attenzione al passaggio di persone in prossimità dell'operatore addetto ai lavori. In caso di esecuzione di lavori/manutenzioni che presentano il rischio di caduta di oggetti e/o materiali con il possibile coinvolgimento di persone in transito (es. lavori su scale lungo i corridoi) è necessario delimitare l'area di lavoro impedendo ai passanti di raggiungere la zona

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ RICOMPRESSE NELLE CONCESSIONI D'USO DEI LOCALI E ATTREZZATURE

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS
IRST srl IRCCS		IRCCS	IRST srl IRCCS devono: - rispettare la segnaletica presente in loco; - rispettare le procedure che gli vengono comunicate dal personale IRST srl IRCCS; - far riferimento al preposto presente in loco; - seguire le indicazioni degli operatori IRST srl IRCCS; - informare gli operatori AUSL (in particolare il preposto) di eventuali rischi indotti non precedentemente stimati;	procedure specifiche del contesto da adottare.

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEI LAVORATORI IRST-IRCCS EROGATE NEGLI AMBIENTI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA NON CONCESSI IN USO

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS
Accesso di operatori IRST srl IRCCS presso ambienti AUSL	M	Ambienti (non ricompresi nella concessione d'uso) dell'AUSL della Romagna	Gli operatori AUSL devono informare gli operatori IRST srl IRCCS sui rischi eventualmente presenti e le procedure specifiche del contesto da adottare.	In caso di accesso da parte degli operatori IRST srl IRCCS presso ambienti non ricompresi nella concessione d'uso, devono: - rispettare la segnaletica presente in loco; - rispettare le procedure che gli vengono comunicate dal personale AUSL; - far riferimento al preposto presente in loco; - seguire le indicazioni degli operatori AUSL; - informare gli operatori IRST srl IRCCS (in particolare il preposto) di eventuali rischi indotti non precedentemente stimati
Interferenze dovute ad una possibile presenza di agenti biologici. Eventuale esposizione del personale di IRST srl IRCCS in caso di interventi in aree sanitarie .	B	Tutte le aree aziendali di diagnosi e cura pazienti, i percorsi e i depositi di raccolta rifiuti a rischio infettivo, i depositi dedicati allo "sporco" e le attrezzature/ap parecchiature che possono essere venute	Qualora, per motivi di sterilità/igiene, in aggiunta ai DPI utilizzati dal personale di IRST srl IRCCS, sia necessario l'utilizzo di dispositivi barriera, questi potranno essere forniti dall'U.O. presso la quale deve svolgersi l'attività in oggetto. Quest'ultima, compatibilmente con l'organizzazione e l'attività sanitaria in corso, deve garantire, per quanto possibile, la corretta pulizia/detersione degli ambienti e/o delle	IRST srl IRCCS, in base alla propria valutazione dei rischi ed all'attività che deve eseguire presso l'AUSL, deve munire il proprio personale di DPI idonei all'attività da svolgersi. Per accedere a locali con esigenze di sterilità (e/o con esigenze sanitarie particolari), gli operatori di IRST srl IRCCS dovranno indossare dispositivi barriera (camice, calzari, copricapo, mascherina, guanti, protezioni di occhi e viso) in conformità alle vigenti procedure AUSL. Gli operatori di IRST srl IRCCS che dovranno operare nei settori

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEI LAVORATORI IRST-IRCCS EROGATE NEGLI AMBIENTI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA NON CONCESSI IN USO

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS
		a contatto con materiali biologici.	apparecchiature/attrezzature già presenti e prima dell'effettuazione degli interventi a carico di IRST srl IRCCS.	<p>sanitari, per la propria salute e per la salute dei terzi, dovranno comunque:</p> <ul style="list-style-type: none"> • proteggere preventivamente ed adeguatamente eventuali proprie ferite, lesioni o graffi cutanei; • evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi ed evitare di consumare cibi e bevande; • lavarsi frequentemente le mani e comunque al termine degli interventi di cui trattasi. <p>Quando e se possibile, IRST srl IRCCS deve effettuare le operazioni in oggetto, al di fuori dell'orario di presenza di pazienti e/o utenti.</p> <p>In caso di puntura, taglio o contaminazioni rispettare le disposizioni preventivamente impartite dal Medico Competente del proprio Datore di Lavoro e informare il Preposto/Dirigente dell'U.O. AUSL della Romagna presso la quale viene svolta l'attività. In ogni caso, deve recarsi o farsi accompagnare al più vicino Pronto Soccorso per le conseguenti assistenze.</p>
Rischio di puntura accidentale con pungenti (es. siringhe usate) abbandonati in ambienti AUSL non generati da personale AUSL (es. accesso agli ambienti di persone estranee)	B	Aree poco frequentate dal personale AUSL (es. corridoio piani interrati, WC utenza)	L'AUSL per ridurre le possibilità di accessi indesiderati negli ambienti propri è provvista di un servizio di vigilanza notturna al fine di disincentivare tali azioni ed allontanare persone non desiderate dagli ambienti di propria competenza.	<p>Nel caso in cui si ravvisino rifiuti taglienti smaltiti fuori degli appositi contenitori (lungo corridoi, in aree poco frequentate sia interne che esterne, WC per utenza), presumibilmente utilizzati da persone estranee all'AUSL a scopi non noti, la persona deve immediatamente avvisare il Referente della Direzione Sanitaria addetto alla gestione dei rifiuti al fine di gestire la situazione anomala riscontrata.</p> <p>Il personale che si accorga della presenza di materiale tagliente/pungente abbandonato in luoghi impropri deve attivare il personale dell'AUSL della Romagna e sorvegliare che nessuna possa contaminarsi in sua presenza.</p>
Interferenze dovute ad una possibile presenza di agenti chimici. Eventuale esposizione del personale di IRST srl IRCCS durante i propri interventi in aree sanitarie con	B	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica di IRST srl IRCCS	<p>Negli ambienti (in particolare Laboratori, Sale Operatorie, aree decontaminazione strumentario chirurgico) possono essere utilizzati sostanze e preparati chimici pericolosi.</p> <p>L'utilizzo di sistemi di protezione collettiva e i continui monitoraggi</p>	<p>IRST srl IRCCS deve attenersi strettamente alle istruzioni e tempistiche concordate con il personale dell'AUSL della Romagna.</p> <p>Deve essere preventivamente comunicato al Preposto dell'AUSL della Romagna l'utilizzo di agenti chimici pericolosi unitamente alle specifiche di prevenzione e</p>

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEI LAVORATORI IRST-IRCCS EROGATE NEGLI AMBIENTI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA NON CONCESSI IN USO

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS
presenza di sostanze e/o preparati chimici.			ambientali effettuati in detti ambienti, portano a mantenere sotto controllo il rischio per la salute e la sicurezza degli operatori.	protezione adottate dal personale di IRST srl IRCCS.
Interferenze da disturbo di procedure sanitarie e non	M	Tutte le aree interne	Qualora risulti al personale dell'AUSL della Romagna che le attività di IRST srl IRCCS da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività sanitarie, queste dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione ed al ripristino delle normali condizioni di operatività.	Qualora le attività da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività sanitarie, le attività di IRST srl IRCCS dovranno essere sospese per il tempo necessario al completamento e al ripristino delle normali condizioni di operatività. L'intervento dovrà comunque realizzarsi nei tempi e nei modi più opportuni ed utili alla minimizzazione dell'interferenza organizzativa.
Interferenze dovute ad eventuale produzione di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	B	Locali in cui sono presenti radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	I locali del l'AUSL della Romagna in cui è previsto l'uso di apparecchi elettromedicali, che per la loro funzione emettono radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, sono ad accesso controllato e sono dotati di segnaletica di sicurezza. I locali in cui si usano sorgenti di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti sono segnalati all'esterno.	È fatto divieto al personale di IRST srl IRCCS di accedere a tali aree privi di autorizzazione specifica. Per procedere con l'attività in tali aree, solo ed esclusivamente in momenti in cui l'attività dell'AUSL della Romagna non è prevista, è necessario che IRST srl IRCCS chieda autorizzazione all'accesso al Coordinatore Sanitario in loco. Rigoroso rispetto delle istruzioni operative concordate con l'Esperto Qualificato e della segnaletica di sicurezza presente sul posto.
Interferenze dovute ad eventuale produzione di radiazioni laser	B	Aree di lavoro interessate dall'eventuale presenza di IRST srl IRCCS in cui sono presenti fonti di emissione di Radiazione Laser	I locali dell'AUSL della Romagna in cui è previsto l'uso di apparecchi elettromedicali che per la loro funzione emettono radiazione laser sono ad accesso controllato e sono dotati di segnaletica di sicurezza. I locali in cui si usano sorgenti di radiazione laser sono segnalati all'esterno.	È fatto divieto al personale di IRST srl IRCCS di accedere a tali aree privi di autorizzazione specifica. Per procedere con l'attività in tali aree, solo ed esclusivamente in momenti in cui l'attività dell'AUSL della Romagna non è prevista, è necessario che IRST srl IRCCS chieda autorizzazione all'accesso al Coordinatore Sanitario in loco. È richiesto il rigoroso rispetto delle istruzioni operative concordate con ASL, e della segnaletica di sicurezza presente sul posto.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEI LAVORATORI IRST-IRCCS EROGATE NEGLI AMBIENTI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA NON CONCESSI IN USO

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS
Interferenze derivanti da possibili elettrocuzioni da contatti diretti o indiretti su parti elettriche e/o impianti elettrici.	B	Parti in tensione dell'impianto elettrico	Il Direttore di Esecuzione del contratto d'appalto o il Responsabile di Unità Operativa AUSL della Romagna deve impedire che vengano autonomamente effettuati interventi su parti in tensione di impianti elettrici, da parte del personale di IRST srl IRCCS senza la preventiva autorizzazione ed assistenza degli operatori dei Servizi Tecnici dell'AUSL della Romagna.	In caso sia necessario un intervento su parti in tensione dell'impianto elettrico fisso e/o parti mobili, il personale di IRST srl IRCCS deve richiedere l'intervento dei tecnici elettricisti dei Servizi Tecnici dell'AUSL della Romagna. IRST srl IRCCS deve garantire che il proprio personale addetto abbia il livello di formazione adeguato e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore.
Interferenze dovute al Rischio Incendio e nella Gestione delle Emergenze	M	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del IRST srl IRCCS	Il personale dell'AUSL della Romagna è autorizzato a richiedere al personale di IRST srl IRCCS o suoi Corrieri, comportamenti corretti che evitino ogni possibile pericolo di innesco o propagazione di incendio. L'AUSL della Romagna mette a disposizione la procedura PA29 nella Intranet Aziendale disponibile a tutti gli operatori IRST che operano presso le sedi AUSL.	Le imprese esterne sono tenute ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: <ul style="list-style-type: none"> rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; controllo delle misure e procedure di sicurezza. In particolare IRST srl IRCCS è tenuto al rispetto di quanto indicato al paragrafo "EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO" e in particolare a garantire addetti antincendio presso gli ambienti a gestione diretta. Gli operatori IRST che operano presso le sedi AUSL sono tenuti al rispetto dei contenuti della PA29 "Gestione delle emergenze, dell'antincendio e dell'evacuazione dai luoghi di lavoro aziendali", già oggetto delle esercitazioni effettuate nelle rispettive sedi.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEI LAVORATORI AUSL DELLA ROMAGNA EROGATE NEGLI AMBIENTI DELL'IRST-IRCCS

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna
Possibile Esposizione indebita a gas di scarico	B	Tutte le aree di carico-scarico dell'IRST di Meldola		Obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico da parte dei Corrieri(se non necessario allo svolgimento delle operazioni dell'AUSL della Romagna
Percorsi comuni e/o interferenze derivanti dalla compresenza di operatori dell'IRST IRCCS, dell'AUSL della Romagna, di Fornitori terzi di lavori commissionati e pazienti-visitatori dell'IRST	M	Tutte le aree esterne ed interne dell'IRST di Meldola	<p>Gli operatori di IRST IRCCS devono rispettare le regole di trasporti interni richieste a tutti i Fornitori.</p> <p>In caso di manutenzioni strutturali/ impiantistiche intraprese da IRST IRCCS presso le proprie sedi che interessano i percorsi orizzontali e verticali utilizzati dall'Ausl della Romagna, l'IRST IRCCS provvede a mettere in sicurezza i percorsi stessi tramite segnaletica.</p> <p>In caso di interruzione temporanee degli stessi, IRST IRCCS concorda con AUSL Della Romagna percorsi validi ed alternativi per trasporti e spostamenti orizzontali e verticali.</p> <p>IRST IRCCS provvede man mano alla sistemazione dei pavimenti che risultano pericolosi per la viabilità.</p>	<p>Per le attività dell'AUSL della Romagna che prevedono trasporto dei materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prestare la massima attenzione lungo i percorsi; - ; - assicurare i materiali (impedendone la possibile caduta) durante tutta la fase del trasporto. - prestare particolare attenzione nel trasporto di serbatoi portatili e "fissi" (movimentabili mediante ruote integrate) di gas criogenici liquefatti (es.azoto), adottando ogni precauzione utile alla eliminazione del rischio di ribaltamento (ad es. procedere sempre con azione di traino, non di spinta); - non intralciare le vie di accesso e di esodo con mezzi o carichi; - non lasciare mai attrezzature in zone di lavoro incustodite diverse dai luoghi di destinazione; - prestare particolare attenzione durante il transito in zone che presentano una pavimentazione sconnessa.
Accesso di operatori AUSL presso ambienti IRST	M	Ambienti (non ricompresi nella concessione d'uso) DELL'IRST DI MELDOLA	Gli operatori AUSL devono informare gli operatori IRST sui rischi eventualmente presenti e le procedure specifiche del contesto da adottare.	<p>In caso di accesso da parte degli operatori AUSL presso ambienti non ricompresi nella concessione d'uso DELL'IRST, QUESTI devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare la segnaletica presente in loco; - rispettare le procedure che gli vengono comunicate dal personale IRST; - far riferimento al preposto presente in loco; - seguire le indicazioni degli operatori IRST; - informare gli operatori AUSL (in particolare il preposto) di eventuali rischi indotti non precedentemente stimati
Interferenze dovute alla presenza di personale IRST e Fornitori terzi	B	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica dell'AUSL della Romagna	Programmare preventivamente, tra AUSL e Referente IRST, in termini spazio-temporali di effettuazione delle attività in modo da evitare	In caso di contemporaneità delle attività dei lavoratori AUSL e di Fornitori terzi IRST che compromettano la sicurezza reciproca, il personale dell'AUSL

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEI LAVORATORI AUSL DELLA ROMAGNA EROGATE NEGLI AMBIENTI DELL'IRST-IRCCS

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna
			contemporaneità indesiderabili.	dovrà sospendere- per il tempo necessario-le medesime attività fino al ripristino delle normali condizioni di sicurezza, sempre informando e in accordo con il Preposto del Reparto/Servizio al fine di minimizzazione dell'interferenza organizzativa.
<p>Presenza di Rischio Biologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esposizione del personale dell'AUSL della Romagna 	M	Tutte le aree sanitarie e di ricerca aziendali	<p>Gli ambienti in cui potranno accedere i lavoratori dell'AUSL della Romagna sono di norma decontaminati prima dell'intervento di assistenza.</p> <p>Nel caso in cui, vista l'urgenza, non si possa garantire la decontaminazione dell'ambiente, il personale tecnico sanitario dell'IRST IRCCS ragguaglia circa le condizioni ambientali del locale oggetto dell'attività manutentiva.</p> <p>IRST IRCCS provvederà infine alla sanificazione dell'ambiente in cui è avvenuta la manutenzione stessa.</p> <p>Qualora in aggiunta ai DPI utilizzati dal personale dell'AUSL della Romagna, per motivi di sterilità/igiene, sia necessario l'utilizzo di dispositivi barriera, questi saranno forniti da parte del U.O. presso cui si svolgerà l'attività.</p>	<p>AUSL della Romagna, in base alla propria valutazione, deve adottare misure di prevenzione e protezione per lo svolgimento della propria attività in IRST.</p> <p>Per accedere a locali con esigenze di sterilità gli operatori devono indossare dispositivi barriera (camice, calzari, copricapo, mascherina) in conformità alle procedure aziendali dell'IRST IRCCS. In questo caso il personale dell'AUSL della Romagna potrà accedere a tali ambienti di lavoro previa autorizzazione da parte del Coordinatore Sanitario del Reparto/Servizio.</p>
Utilizzo di prodotti chimici pericolosi da parte del personale dell'AUSL della Romagna	M	Tutte le aree interne ed esterne dell'IRST, sede Meldola	<p>Al fine di garantire lo scambio di informazioni relative ai rischi specifici dei prodotti utilizzati per lo svolgimento delle attività dell'AUSL della Romagna è necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i prodotti acquistati direttamente da AUSL della Romagna, la stessa fornisca le schede di sicurezza all'IRST. Le schede dovranno rimanere disponibili in luogo concordato dell'IRST; 	<p>Aver cura, sia da parte dell'IRST IRCCS che dell'AUSL della Romagna, che sia presente in luogo noto agli utilizzatori la scheda di sicurezza di ogni prodotto inserito nel ciclo di lavoro.</p> <p>Istruire gli operatori addetti all'uso di prodotti chimici pericolosi affinché non utilizzino mai contenitori sprovvisti di etichettatura (es. travasi in taniche non etichettate) o con informazioni errate (es. scambio di contenitori).</p> <p>Nel caso di utilizzo di prodotti chimici pericolosi deve organizzare la sua attività lavorativa in modo da non esporre i lavoratori IRST a tali sostanze.</p> <p>Deve essere preventivamente comunicato al Preposto dell'IRST IRCCS l'utilizzo di agenti chimici pericolosi unitamente alle specifiche</p>

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEI LAVORATORI AUSL DELLA ROMAGNA EROGATE NEGLI AMBIENTI DELL'IRST-IRCCS

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna
				di prevenzione e protezione adottate dal personale dell'AUSL della Romagna
Interferenze da disturbo di procedure sanitarie e non	M	Tutte le aree interne	Qualora risulti al personale del l'IRST IRCCS che le attività di manutenzione da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività, queste dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione delle medesime ed al ripristino delle normali condizioni di operatività.	Qualora le attività di montaggio, installazione e/o manutenzione da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività di IRST IRCCS, queste dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione delle medesime ed al ripristino delle normali condizioni di operatività. L'intervento dovrà comunque realizzarsi nei tempi e nei modi più opportuni ed utili alla minimizzazione dell'interferenza organizzativa.
Rischio da radiazioni non ionizzanti	B	SITO DI RISONANZA MAGNETICA	I locali di IRST IRCCS afferenti alla apparecchiatura di Risonanza Magnetica, che è sorgente di radiazioni non ionizzanti. Tali locali sono ad accesso controllato e sono dotati di segnaletica di sicurezza.	Nel caso in cui, per l'espletamento della propria attività, il personale dell'AUSL della Romagna debba accedere alle specifiche aree interessate dal presente Rischio, è necessario che il suddetto personale contatti preventivamente l'Esperto Responsabile e si coordini con esso per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività previste dallo specifico intervento. Riferimento telefonico dell'Esperto Responsabile presso il Servizio di Fisica Sanitaria: 0543/739186 In particolare, l'accesso alla zona di rispetto è vietato al personale non accompagnato da un lavoratore autorizzato. Ai sensi del regolamento di sicurezza l'accesso alla zona controllare (sala magnete) è regolamentato da anamnesi medica del lavoratore, volta a verificare la presenza di controindicazioni assolute all'accesso (quali ad esempio impianti di materiale ferromagnetico, protesi, dispositivi elettromedicali. Non sono consentite in nessun caso attività che comportino l'accesso al gantry del magnete (B>2T) se non per le estremità' del corpo (es. mani).
Rischio da radiazioni ionizzanti	B	Tutte le aree dell'IRST classificate come zone controllate o zone	In tutte le aree dell'IRST IRCCS indicate ed interessate da tale Rischio sono presenti dosimetri ambientali; In Terapia Radiometabolica, Medicina Nucleare Diagnostica e Radiofarmacia	Nel caso in cui, per l'espletamento della propria attività, il personale dell'AUSL della Romagna debba accedere alle specifiche aree interessate dal presente Rischio, è necessario che il suddetto

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEI LAVORATORI AUSL DELLA ROMAGNA EROGATE NEGLI AMBIENTI DELL'IRST-IRCCS

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna
		<p>sorvegliate per l'esposizione a radiazioni ionizzanti (Terapia radio metabolica, Medicina Nucleare Diagnostica, diagnostica per immagini, Zona Vasche decadimento, area tecnica zona sopra celle AAA quest'ultima regolamentata con opportuna procedura).</p>	<p>sono presenti rilevatori per il campionamento dell'aria. Inoltre vengono effettuate misure di contaminazione superficiale al fine di rilevare e monitorare l'eventuale rischio ad esposizione indebita alle radiazioni ionizzanti;</p> <p>Il percorso che conduce dal Reparto di Radiometabolica al Servizio di Diagnostica per Immagini è ad accesso regolamentato e fruibile solo da personale radioesposto (o autorizzato: es. servizio di manutenzione, personale ditte, ecc.) e dotato di apposito badge.</p> <p>L'accesso alla Radiofarmacia è limitato esclusivamente agli operatori in possesso delle chiavi della porta dello stesso Servizio/U.O;</p> <p>Le apparecchiature in dotazione alla UOC Radioterapia sono di tipo "on/off", ossia a macchina spenta non si ha emissione di radiazione ionizzante.</p> <p>Inoltre, l'apertura della porta d'accesso al bumper all'interno della quale è collocata la macchina radiante garantisce la non apertura della stessa durante l'irraggiamento (mediante un meccanismo automatico che si attiva durante il beam ON). L'accesso, pertanto, durante l'erogazione delle radiazioni ionizzanti non risulta essere possibile/consentito (impedimento garantito dal sistema stesso)</p>	<p>personale contatti preventivamente gli operatori del Servizio di Fisica Sanitaria e si coordini con esso per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività previste dallo specifico intervento.</p> <p>Secondo le procedure IO21 E IO22</p>
Pericolo Biologico	B	Tutte le aree di degenza, i laboratori e gli impianti idrotermosanitari e di climatizzazione	Qualora in aggiunta ai DPI utilizzati, per motivi di sterilità/igiene, sia necessario l'utilizzo di dispositivi barriera, questi saranno forniti da parte della U.O. presso cui si svolgerà l'attività.	<p>AUSL della Romagna, in base alla propria valutazione dei rischi, dovrà munire il proprio personale di DPI idonei.</p> <p>Per accedere ai locali con esigenze di sterilità (o con altre esigenze particolari), gli operatori dovranno indossare dispositivi barriera (camice, calzari, copricapo, mascherina, guanti, protezioni di occhi e viso) in conformità alle procedure aziendali.</p>

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEI LAVORATORI AUSL DELLA ROMAGNA EROGATE NEGLI AMBIENTI DELL'IRST-IRCCS

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna
				<p>In tutti i settori sanitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non toccare a mani nude contenitori o apparecchiature. - Non esporsi a vaporizzazioni/aerosol/ polveri senza protezioni - Non mangiare/bere durante le manutenzioni - Proteggere adeguatamente eventuali ferite, graffi, o lesioni cutanee. - In caso di puntura, taglio o contaminazioni rispettare le disposizioni impartite dal proprio Medico Competente, in ogni caso recarsi al più vicino pronto soccorso e informare il Preposto dell'U.O./Servizio dell'IRST.
Interferenze dovute all'utilizzo di attrezzature e dispositivi di proprietà dell'AUSL della Romagna	M	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica dell'AUSL della Romagna	Il personale dell'IRST IRCCS non è autorizzato all'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'AUSL della Romagna (salvo esplicita autorizzazione scritta, prevista dalle convenzioni in essere)	<p>Tutti gli ausili, le attrezzature o apparecchiature proprie ed utilizzate dall'AUSL della Romagna durante l'esecuzione delle attività di installazione, collaudo, assistenza tecnica e manutenzione devono essere certificate e marcate CE e/o disporre di un marchio di qualità (ove applicabile).</p> <p>Le medesime devono essere perfettamente funzionanti, adeguate in termini di calibratura/taratura o di revisione/manutenzione.</p> <p>L'utilizzo di ausili, attrezzature o apparecchiature deve essere coerente con quanto indicato nei manuali di istruzione e dei libretti d'uso degli stessi.</p> <p>AUSI della Romagna in relazione all'esecuzione del servizio di fornitura del presente contratto, deve prediligere l'utilizzo di attrezzature e/o apparecchiature a batteria anziché apparecchiature da collegarsi alla rete elettrica fissa.</p> <p>In quest'ultima evenienza, l'allaccio alla rete elettrica fissa deve essere preceduto da autorizzazione del Responsabile della Unità Operativa di destinazione eventualmente con l'ausilio del personale Tecnico dell'Ufficio tecnico e deve essere effettuato solo da personale idoneamente formato.</p> <p>Ridurre al massimo la presenza di cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro nelle zone di passaggio.</p> <p>Andranno scelte attrezzature di lavoro adeguate che emettano il</p>

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEI LAVORATORI AUSL DELLA ROMAGNA
EROGATE NEGLI AMBIENTI DELL'IRST-IRCCS

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna
				<p>minor rumore possibile e che producano il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere.</p> <p>Vanno garantiti livelli di rumorosità e di vibrazioni riconosciuti dalla normativa vigente come non lesivi di organi ed apparati.</p>
Rischio elettrico: elettrocuzioni da contatto diretto ed indiretto	B	Parti in tensione dell'impianto elettrico	<p>In caso sia necessario un intervento su parti in tensione, contattare i tecnici elettricisti di IRST IRCCS, tramite il Coordinatore tecnico o suo delegato specializzati e formati per tali interventi (PES e PAV) tramite: la Portineria IRST, tel. 0543/739100 I tecnici elettricisti di IRST IRCCS sono stati formati ed addestrati ad intervenire su impianti in tensione.</p>	<p>Qualora il personale dell'AUSL della Romagna debba intervenire su impianti elettrici deve richiedere preventivamente l'autorizzazione all'intervento al personale dell'IRST IRCCS e coordinarsi con esso tramite:</p> <p>SEDE DI MELDOLA, FORLÌ E CESENA: Il Servizio Tecnico tramite la Portineria IRST: tel. 0543/739100</p> <p>SEDE DI RAVENNA: Servizio Tecnico 0544/285799</p> <p>Eventuali operazioni che necessitino interventi su parti in tensione a cura dei tecnici dell'AUSL della Romagna devono essere effettuati esclusivamente previa autorizzazione dell'IRST IRCCS e da personale dotato di qualifica PES.</p>
Pericolo chimico	B	<p>Laboratorio di bioscienze</p> <p>Laboratorio TCS</p> <p>Laboratorio CRB</p> <p>Unità preparazione antiblastici</p> <p>Radiofarmacia</p>	<p>- Negli ambienti vengono conservati ed utilizzati prodotti chimici pericolosi</p> <p>- Mezzi di prevenzione collettiva (aspirazioni/cappe, accessi controllati ecc.).</p> <p>- campionamenti periodici</p>	<ul style="list-style-type: none"> Non manipolare/interferire con le sostanze eventualmente presenti nei luoghi oggetto dell'attività dell'IRST IRCCS ; Se necessario intervenire in presenza di agenti chimici, il personale dell'AUSL della Romagna deve coordinarsi con il personale dell'IRST IRCCS e seguirne le indicazioni impartite. Attenersi strettamente alle istruzioni e tempistiche concordate con il personale del IRST IRCCS . Deve essere preventivamente comunicato e concordato con il preposto dell'IRST IRCCS l'utilizzo di agenti chimici pericolosi unitamente alle specifiche di prevenzione e protezione adottate dal personale dell'AUSL.
GESTIONE DELLE EMERGENZE	M	SEDE DI MELDOLA	La struttura è dotata di presidi antincendio passivi ed attivi (estintori a polvere e CO2 ed idranti).	Il personale dell'AUSL, in caso di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) non rilevata dal personale

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEI LAVORATORI AUSL DELLA ROMAGNA EROGATE NEGLI AMBIENTI DELL'IRST-IRCCS

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna
			<p>I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).</p> <p>In tutti i luoghi di lavoro dell'IRST di Meldola sono presenti lavoratori specificamente formati ed addestrati alla lotta antincendio.</p> <p>L'Istituto è dotato di Piano di Emergenza Interna.</p>	<p>dell'IRST, dovrà comunicarlo direttamente alla:</p> <p>Portineria IRST, tel. 0543/739100</p> <p>Tutti gli allarmi (Incendio Tecnici etc,) sono collegati alla Centrale di rivelazione degli allarmi, presidiata h24 dagli addetti della Portineria adeguatamente formati ed addestrati.</p> <p>Il personale dell'AUSL deve: Mantenere gli ambienti dell'IRST puliti e non ostruire le vie d'esodo. Richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale necessario accumulo di materiali combustibili od infiammabili.</p> <p>Non ostruire la chiusura delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori, montacarichi. E' strettamente necessario per il personale dell'AUSL seguire scrupolosamente quanto indicato dal personale dell'IRST addetto alla gestione di emergenze.</p>
RISCHIO INCENDIO	A	SEDE DI MELDOLA	<p>Tutte le strutture sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e CO2, nappi e idranti).</p> <p>I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).</p>	<p>IL PERSONALE DELL'AUSL DELLA ROMAGNA è TENUTO ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rispetto dell'ordine e della pulizia; -informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; -controllo delle misure e procedure di sicurezza. <p>Occorrerà, in particolare evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili -l'ostruzione delle vie d'esodo -l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere; -si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico

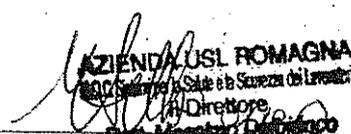


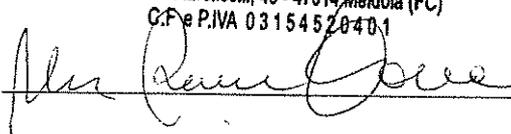
Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEI LAVORATORI AUSL DELLA ROMAGNA EROGATE NEGLI AMBIENTI DELL'IRST-IRCCS

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico di IRST srl IRCCS	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'AUSL della Romagna
				<p>protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.</p> <p>Qualora sia necessario evacuare la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'IRST. Ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.</p>

Sulla base delle informazioni reciprocamente scambiate tra le parti, degli incontri di cooperazione e coordinamento svolti tra i SPP (14/03/2018, 06/11/2018, 26/11/2019 nei quali erano presenti Delbianco Massimo, Molara Simone, Marmi Chiara per l'AUSL della Romagna e Zona Maria Francesca e Ghetti Massimo per IRST srl IRCCS) e dell'esperienza pregressa relativa alla gestione delle attività interferenziali, il presente documento compendia l'analisi complessiva dei rischi da interferenza.

RSPP AUSL della Romagna	Luogo e Data <u>06/02/2020</u> Firma/timbro del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'AUSL della Romagna	 AZIENDA AUSL ROMAGNA Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori Direttore Dr. Massimo Delbianco
-------------------------	--	---

RSPP IRST srl IRCCS	Luogo e Data <u>05/02/2020</u> Firma/timbro del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di IRSTsrl IRCCS	Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - IRST Srl IRCCS Via Piero Maroncelli, 40 - 47014 Meldola (FC) C.F. e P.IVA 03154520401 
---------------------	---	--

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca
disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019**

4.4. GESTIONE DEL DUVRI

Il DUVRI contiene informazioni sui rischi descritti nel documento di valutazione dei rischi aziendale e considerazioni sulle interferenze che possono realizzarsi nei contesti e nelle attività descritte nel disciplinare/capitolato tecnico e negli eventuali allegati.

È tuttavia possibile che precisazioni e maggiori dettagli delle informazioni disponibili acquisite successivamente prefigurino nuovi elementi generatori di diverse possibili interferenze.

Il Direttore dell'Esecuzione e/o l'U.O. Incaricata del Procedimento possono indire riunioni di cooperazione e coordinamento, anche su richiesta del SPP, con la partecipazione dei soggetti di entrambe le parti coinvolti nella presente Convenzione al fine di concordare eventuali interventi di prevenzione e protezione da mettere in atto; di tali riunioni andrà redatto apposito verbale.

Tutti gli incontri inerenti l'esecuzione e la gestione dello specifico contratto, se coinvolgenti problematiche interferenziali, andranno a costituire attestazioni di avvenuta cooperazione e coordinamento; di tali incontri andrà tenuta traccia documentale che diverrà parte integrante del contratto.

Tenuto anche conto delle esigenze di dinamicità del DUVRI stesso, nel prosieguo del contratto, l'AUSL della Romagna ed IRST srl IRCCS si devono ritenere impegnati a comunicare reciprocamente eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto allo stesso documento. Nel caso fossero ravvisate criticità o interferenze non preventivamente considerate, sia dall'AUSL della Romagna sia da IRST srl IRCCS, il DUVRI dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni di valutazione, di prevenzione/protezione ed eventualmente stimati nuovi costi per la sicurezza da interferenze sopraggiunte.

Il DUVRI e tutta la documentazione integrativa allo stesso, prodotta durante l'esecuzione della fornitura, dovranno essere allegati al contratto.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze nei rispettivi luoghi di reciproca disponibilità "DUVRI" REV. 01 del 26/11/2019

SEZIONE 5 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Qualora l'AUSL della Romagna o IRST srl IRCCS ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza, si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.

IRST SRL IRCCS	IRST srl IRCCS <u>DAVIDE GALEGATI</u> Luogo e Data <u>5/2/2020</u>
	<input checked="" type="checkbox"/> Sottoscritto e condiviso integralmente senza modifiche <input type="checkbox"/> Sottoscritto e condiviso integralmente con modifiche riportate in allegato n. _____ IRST srl IRCCS conferma che, essendo le attività sopra descritte parte integrate delle proprie attività professionali, costantemente eseguite in ambiente sanitario ed ospedaliero, i rischi propri del contesto relativo rientrano nei propri rischi specifici. Timbro e Firma leggibile <u>Daide Gal</u> <small>(datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)</small>

Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - IRST Srl IRCCS
Via Piero Maroncelli, 40 - 47014 Meldola (FC)
C.P. 03154520401

AUSL DELLA ROMAGNA	Luogo e Data <u>05/2/2020</u>
	Firma/timbro dell'AUSL della Romagna _____ <small>(soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto)</small> AZIENDA U.S.L. della ROMAGNA U.O. BILANCI E FLUSSI FINANZIARI IL DIRETTORE DR. ALESSANDRO SCALORBI

